

# GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi  
e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

NOTIZIE DALLA C.A.O.

## Voci dal mondo della Sanità

Intervista a

**PIER FABRIZIO CERRO**

Responsabile Centro Regionale  
per i disturbi del comportamento alimentare

**12 marzo**

**"Giornata nazionale  
di educazione  
e prevenzione  
contro la violenza  
nei confronti  
degli operatori  
sanitari  
e socio-sanitari"**

SEGUICI SUI SOCIAL



[www.omceoge.it](http://www.omceoge.it)



# VACCINO CONTRO OMICRON

3 - 4 - 5 DOSE

VACCINIAMOCI



**SALUTE**  
LIGURIA

[www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)

# Contenuti

## EDITORIALE

- 2 INSIEME con "Sofia nel cuore"  
di A. Bonsignore

## IN PRIMO PIANO

- 6 Intervista a Pier Fabrizio Cerro  
Responsabile Centro Regionale per i disturbi  
del comportamento alimentare

## VITA DELL'ORDINE

- 8 Curvatura Biomedica  
di F. Pinacci

## MEDICINA E ATTUALITÀ

- 9 III giornata nazionale del Personale sanitario,  
socio-sanitario, socio-assistenziale e del volontariato

## I CORSI DELL'ORDINE

- 10 Corso di aggiornamento ECM  
Giovedì dei Pediatri: Streptococco
- 11 Corso di aggiornamento ECM  
Continuità e responsabilità nella relazione di cura  
e presa in carico

## NOTE DI DIRITTO SANITARIO

- 12 La Corte Costituzionale chiude il cerchio sull'obbligo  
vaccinale a carico degli esercenti  
le Professioni Sanitarie di A. Lanata

## FISCO

- 15 Il Decreto Milleproroghe di E. Piccardi

## L'INTERVISTA

- 16 Intervista al Direttore del 112-118 di F. Pinacci



## MEDICINA E ATTUALITÀ

- 18 Neurofisiopatologia dell'ASL3 Genovese di D. Faga
- 20 12 marzo "Giornata nazionale di educazione e  
prevenzione contro la violenza nei confronti degli  
operatori sanitari e socio-sanitari"

## MEDICINA E CULTURA

- 22 Genova Romana...nascosta di E. Giunta

## MEDICINA E ATTUALITÀ

- 24 Prof. Giorgio Walter Canonica Allergologo-Pneumologo  
di fama mondiale ai nostri "50 anni di Laurea"  
di B. Azzarone e L. Moretta

## NOTIZIE DALLA C.A.O.

- 26 Attività sul territorio di M. Gaggero  
Competenze e qualifiche dei dentisti dei paesi esteri  
di R. Berro
- 27 Il saluto del Presidente Bonsignore all'Assemblea  
Nazionale CAO di Genova di A. Bonsignore
- 28 Congresso Liguria Odontoiatrica 2023 di F. Currarino
- 30 Anche per il 2023 ANDI Genova ha organizzato  
un programma corsi di aggiornamento ASO

## GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine  
dei Medici Chirurghi e  
degli Odontoiatri di Genova

**Direttore responsabile**  
Alessandro Bonsignore

**Direttori editoriali**  
Massimo Gaggero  
Federico Pinacci

**Comitato di redazione**  
Monica Puttini

Paolo Cremonesi  
Alberto De Micheli  
Giuseppe Bonifacino  
Valeria Messina  
Stefano Alice

**Segreteria di redazione**  
Vincenzo Belluscio  
Cristina Casarino  
Daniela Berto  
Diana Mustata

## Sito Web

Andrea Balba  
Daniela Berto

**Organi Eletti**  
**CONSIGLIO DIRETTIVO**  
**2021-2024**

**Esecutivo**  
Alessandro Bonsignore

**Presid nte**  
Massimo Gaggero

**Presid nte CAO**  
Federico Pinacci

**Vice Presid nte**  
Monica Puttini

**Tesoriere**  
Paolo Cremonesi

**Segretario**  
**Consiglieri**  
Giuseppe Bonifacino  
Luigi Carlo Bottaro

Alberto De Micheli  
Davide Faga  
Luigi Ferrannini  
Ilaria Ferrari  
Thea Giacomini  
Valeria Messina  
Giuseppe Modugno (CAO)  
Ilan Rosenberg  
Giovanni Semprini  
Giovanni Battista Traverso

**COMMISSIONE**  
**ALBO ODONTOIATRI**

Massimo Gaggero  
**Presid nte**  
Giuseppe Modugno  
**Vice Presid nte**  
Giorgio Inglese Ganora  
**Segretario**  
Stefano Benedicenti  
Maria Susie Cella

## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Elisa Balletto  
Uberto Poggio  
Carlotta Pennacchietti (Suppl.)

**Ordine dei Medici Chirurghi  
e Odontoiatri della Provincia  
di Genova**

P.zza della Vittoria 12/4 -  
16121 Genova  
Tel. 010.58.78.46  
Fax 010.59.35.58  
protocollo@omceoge.org  
PEC ordinemedici@pec.  
omceoge.eu - www.omceoge.it

Periodico mensile - Anno  
31 n. 3\2023 Tiratura 3.600  
copie + 10.000 invii telematici.  
Autorizz. n. 15 del 26\04\1993

del Trib. di Genova.  
Sped. In abbonamento postale  
- gruppo IV 45%.  
Pubblicità:  
Ameri Communications  
tel. 010 541491  
lorena@americomunicazione.it  
Progetto grafico e  
impaginazione:  
Antonella Spalluto  
Stampa: Ditta Giuseppe Lang -  
Arti Grafiche S.r.l.  
Via Romairone, 66/N 16163  
Genova.  
Iscrizione ROC n. 37715  
del 27-01-2022  
La Redazione si riserva di  
pubblicare in modo parziale o  
integrale il materiale ricevuto  
secondo gli spazi disponibili  
e le necessità di impaginazione.

# Editoriale

## INSIEME con “Sofia nel cuore”



**Alessandro Bonsignore**  
Presidente OMCeOGE  
Presidente FROMCeO Liguria  
Direttore Responsabile  
“Genova Medica”

**L**a III Giornata nazionale del Personale sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale e del volontariato (di cui trovate un articolo dedicato a pag. 9 del presente numero di Genova Medica), svoltasi a Roma in occasione dell'anniversario del primo caso di Covid-19 in Italia, intercettato proprio il 20 febbraio 2020, ha visto - tra gli altri - la partecipazione di Monsignor Francesco Savino, Vescovo di Cassano all'Jonio e Vice Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, il cui intervento è stato tra i più apprezzati. *“Questo convenire del mondo sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale e del volontariato è un momento importante sia dal punto di vista simbolico che da quello reale: è importante soprattutto il tema che ci vede tutti qui che è, appunto, ‘Insieme’: è insieme che possiamo garantire la Salute. Il rischio delle divisioni, della parcellizzazione, degli interessi differenti dal bene comune mette a rischio il diritto alla Salute, che è quello su cui ci giochiamo la democrazia, quella compiuta e responsabile, e la civiltà...il diritto alla Salute negato è una forma di violenza”.*

Alle Autorità politiche e civili ha, poi, proposto tre *“direzioni fondamentali”* verso le quali indirizzare concretamente e con lungimiranza *“maggiori risorse”*. La prima riguarda *“il potenziamento della rete ospedaliera soprattutto in alcune Regioni”*. La seconda attiene al necessario *“riequilibrio tra Ospedale e Medicina di comunità-territorio o Medicina di prossimità, in particolare con i servizi domiciliari alla persona e la telemedicina”*; infine, un'ultima indicazione riguardo *“l'offerta di servizi e strutture a carattere socio-assistenziale a favore delle persone più fragili e vulnerabili”*.

Ha, poi, concluso con un monito: *“Stiamo attenti a quella nota perversa della cultura del nostro tempo: l'Alzheimer culturale. Urge partire dai luoghi di formazione accademica e professionale, in cui fornire ai professionisti della cura strumenti culturali adeguati al contatto con la persona ammalata e all'in-*

*dividuazione dei suoi bisogni, per poi procedere a modellare i luoghi e gli spazi di cura per orientarli alle esigenze specifiche dei malati e dei loro familiari affinché il tempo della malattia sia tempo di condivisione empatica e comunicazione vera”.*

Parole del tutto condivisibili, che dimostrano come i nostri appelli siano stati colti anche dai non addetti ai lavori.

Ora, però, ci aspettiamo analoga attenzione da parte delle Istituzioni e, soprattutto, la realizzazione di riforme che riportino la Professione Medica al centro dell'agenda politica. Ottimismo è emerso dalle interlocuzioni dirette avute, in queste settimane, con il Ministro della Salute che ha mostrato di conoscere a fondo i problemi della Sanità e di avere idee chiare su come intervenire. Si tratterà di supportarlo in un percorso che, per avere successo, deve trovare una sinergia di intenti e un coro unanime che punti al mi-





glioramento globale del sistema e non si focalizzi sui singoli desiderati. In questo senso il termine 'INSIEME' assume un significato molto importante e non retorico.

Il nostro Servizio Sanitario Nazionale nasce, d'altronde, con connotati di universalità ed equità, principi presenti nei nostri Codici Deontologici, ai quali noi Professionisti ci atteniamo.

Ma si radica anche e soprattutto nell'altruismo e nella generosità e, in questo senso, non posso non menzionare quanto accaduto presso la nostra sede soltanto due giorni dopo, vale a dire il 22 febbraio, allorquando Sofia Sacchitelli, studentessa del V anno di Medicina, ci ha dato una lezione di vita invitandoci ad aiutare la ricerca per combattere i tumori rari, come quello che le è stato diagnosticato un anno e mezzo fa, dando vita ad un'Associazione che porta il suo nome: "Sofia nel cuore".

Così come desiderato e illustrato da Sofia, "chiunque potrà contribuire, anche in minima parte, a raggiungere questo obiettivo. La raccolta sarà finalizzata a studi di ricerca sugli an-

giosarcomi realizzati da parte dell'Italian Sarcoma Group per permettere una cura e una qualità di vita migliori nei pazienti affetti da questa patologia".

"Il mio sogno sarebbe che nessuno mai più ricevesse una sentenza di morte come è capitato a me e a tutte le persone che hanno lottato contro la stessa malattia" - ha aggiunto - ed a Sofia, che ringrazio infinitamente insieme alla sua splendida famiglia, mi sento di dire che l'OMCeOGE farà di tutto per realizzare il suo, che è anche il nostro, sogno.

**"Con il talento si vincono le partite,  
ma è con il lavoro di squadra e l'intelligenza  
che si vincono i campionati"**

(Michael Jordan)



INTER.ASS. Interventi Assicurativi S.r.l.

Iscrizione Riu B000163577

Via XX Settembre 26/10 - Genova

☎ 010 57236.1 🌐 [www.interassitaly.com](http://www.interassitaly.com)

### R.C. PROFESSIONALE PER COLPA GRAVE DEI MEDICI E PERSONALE SANITARIO DIPENDENTI DI AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE

INTER.ASS. sempre in ricerca di soluzioni più convenienti per il settore medico-sanitario, è lieta di proporre due tipologie di polizze con primarie compagnie con o senza estensione ai pazienti affetti da Covid, a copertura della R.C. Professionale per Colpa Grave per i dipendenti del SSN.

Le garanzie delle polizze, naturalmente adeguate alla Legge Gelli n.24/2017, comprendono:

- Tacito Rinnovo
- Retrottività 10 anni
- Postuma 10 anni su richiesta
- Compresa attività intraomenia
- Compresi interventi di primo soccorso per motivi deontologici
- Nessuno scoperto o franchigia

Tariffe agevolate per gli iscritti all'OMCeOGE

#### Attività

Dirigente medico senza interventi	€ 432,00
Dirigente medico con interventi	€ 461,00
Dirigente medico ginecologia e ostetricia	€ 495,00
Medici Convenzionati e Contrattisti	€ 432,00
Medici specialisti in formazione	€ 248,00
Infermieri	€ 69,00

Massimale € 5.000.000  
con copertura pazienti  
Covid - Vaccino - Tamponi

I massimali proposti possono essere modificati in base alle proprie esigenze

Inoltre offriamo quotazioni personalizzate per:

R.C. PROFESSIONALE PER MEDICI LIBERI PROFESSIONISTI PER OGNI ATTIVITA' SPECIALISTICA  
Tutela Legale del Medico con libera scelta del legale  
Polizze Cyber Risk a tutela dei dati  
Polizze per qualsiasi altra esigenza assicurativa



Per informazioni: dal lunedì al venerdì dalle h.10,00 alle h. 16,00 ai seguenti recapiti

Ettore Martinelli (account manager) ☎ 010 5723607 - ✉ [e.martinelli@interassitaly.com](mailto:e.martinelli@interassitaly.com)

Simona Marmorato (account) ☎ 010 5723604 - ✉ [s.marmorato@interassitaly.com](mailto:s.marmorato@interassitaly.com)





**IN PRONTA CONSEGNA**  
**500 MODELLI**  
**USATO E KM 0 DI TUTTI I MARCHI**

**SpazioGenova20**  
2002-2022



**SCONTO ESCLUSIVO**

riservato  
agli iscritti

**ENPAM**  
PREVIDENZA-ASSISTENZA-SICUREZZA



## Vita dell'Ordine

# Pagamento della quota d'iscrizione all'Albo 2023



Avvisiamo coloro che non avessero ancora provveduto al pagamento che l'importo della quota di iscrizione, dal mese di aprile, sarà gravato da mora pari al 10% sull'importo della quota.

Ricordiamo agli iscritti che il pagamento della quota può essere effettuato:

- > presso le tabaccherie che effettuano i servizi LOTTOMATICA e SISAL;
- > con PagoPa tramite il sito <https://pagofacile.popso.it/web/guest/pagoPA> (utilizzando una carta di credito abilitata ai pagamenti online);
- > presso la propria banca, o su online della banca stessa, purchè aderente al servizio PagoPa.
- > presso gli sportelli dell'Ordine con bancomat o carta di credito;

Tutte le modalità elencate ad eccezione degli sportelli dell'Ordine, possono prevedere commissioni bancarie non dipendenti dall'OMCeOGE.

Per ulteriori info 010 / 587846 oppure [amministrazione@omceoge.org](mailto:amministrazione@omceoge.org)

## L'ORDINE DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI È SUI SOCIAL!

News e approfondimenti dal mondo dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri

Clicca mi piace e condividi con la tua community!





# Intervista a Pier Fabrizio Cerro

## Responsabile Centro Regionale per i disturbi del comportamento alimentare



**Pier Fabrizio Cerro**  
Responsabile Centro Regionale  
per i disturbi del comportamento  
alimentare

### **C**osa sono i disturbi del comportamento alimentare? Quali sono e chi ne soffre?

Sono disturbi che riguardano tutta la persona nel suo complesso e che in realtà sono disturbi dello sviluppo del sé e delle relazioni che si manifestano attraverso il comportamento alimentare, quindi attraverso un alterato rapporto con il cibo e con il corpo. Questo poi porta a gravi conseguenze nella vita di relazione ed esprime un disagio più generale nel trovare una propria posizione nel mondo delle relazioni.

I disturbi più classici sono l'anoressia, la bulimia e il disturbo dell'alimentazione incontrollata. L'anoressia è il restringimento dell'alimentazione (smettere di mangiare o mangiare molto meno di quello che servirebbe) che porta a una perdita di peso spesso allarmante, la bulimia è il controllo dell'alimentazione attraverso condotte eliminative (vomito, lassativi, purgativi) alternato a perdita di controllo, mangiando eccessivamente; il disturbo dell'alimentazione incontrollata è invece caratterizzato da episodi di abbuffate che portano a sovrappeso e depressione.

Poi c'è un fiorire di nuove diagnosi, ancora non pienamente riconosciute, ma che stanno emergendo sempre di più. L'ortorexia è l'ossessione per il mangiare sano, che però comporta eccessi e abitudini alimentari in realtà non sane. La night eating syndrome consiste invece nella compulsione a mangiare in grandi quantità nelle ore notturne. C'è poi la vigorexia caratterizzata dal desiderio di un corpo

magro, atletico e muscoloso, che diventa un'ossessione per il mantenimento della forma fisica e che genera un controllo esagerato anche sul cibo. Sono fenomeni sempre più diffusi, rilanciati anche attraverso i social. Si tratta di modelli irraggiungibili, che creano nei ragazzi una tensione continua per avere dei corpi iperdefiniti, ma determina una insoddisfazione, proprio perchè non si può arrivare al modello immaginato.

I disturbi del comportamento alimentare possono colpire tutte le fasce d'età, ma la maggior parte dei disturbi si verifica nell'adolescenza. L'età di esordio si è abbassata e quindi anche nella pre-adolescenza. È più diffuso nella popolazione femminile. Ma è in crescita anche nei maschi.

### **C**ome si manifestano i disturbi del comportamento alimentare?

I disturbi possono manifestarsi in diversi modi, ma solitamente si inizia a vedere una preoccupazione eccessiva legata ai pasti e al proprio corpo. Accade generalmente che una giovane adolescente inizia a saltare i pasti, con una grande attenzione a quello che mangia, a contare le calorie, non si presenta a tavola per i pasti, ha una preoccupazione eccessiva che poi diventa ossessiva per le forme del corpo e per la magrezza. Sono segnali che vanno di pari passo con i cambiamenti di umore e del comportamento: si inizia a uscire meno di casa, si evitano le situazioni di esposizione sociale, c'è una interruzione di quello che era un comportamento di vita abituale. E questo si associa spesso a tristezza, depressione, maggiore rabbia, momenti di angoscia e ansia.

### **Q**uanti sono i casi in Liguria? E può esserci un sommerso rilevante?

In Liguria abbiamo 1500 pazienti presi in carico complessivamente dai servizi nel 2022. Naturalmente è possibile che ci sia un sommerso. Questo è un dato nazionale e internazionale. L'impressione che abbiamo tutti è che con il Covid c'è stata una impennata e assistiamo a tante situazioni nuove di disagio in adolescenza che presentano anche problemi nel rapporto con il corpo e con il cibo. Ancora adesso i dati ci dicono che quasi la metà degli esordi non viene diagnosti-



cata a livello di primo accesso, di medicina di base. Stiamo anche facendo un lavoro di sensibilizzazione e di formazione su questo aspetto. Molte persone e molti giovani vanno dal pediatra o dal medico per problemi gastroenterologici, ma la parte legata ai loro pensieri spesso rimane nascosta. Bisogna affinare degli strumenti di indagine e riconoscimento precoce di questi disturbi quando non si sono affinati pienamente.

### **Come riconoscere i disturbi e quale aiuto si può avere dalle persone vicine a chi ne soffre?**

La persona che ne soffre è molto difficile che sia la prima a tirarli fuori. Sono per lungo tempo disturbi egosintonici, cioè non vengono vissuti da chi ne soffre come un disturbo. La maggior parte delle volte se ne accorgono i genitori o, ancora più facilmente, i compagni di classe, gli amici o gli insegnanti. Per prima cosa bisogna conoscere il disturbo e pensarlo, accorgersi di quello che sta accadendo. Ci stiamo lavorando anche attraverso il progetto regionale biennale di contrasto ai disturbi dell'alimentazione, che si occupa anche del miglioramento dell'assistenza alle persone con questi disturbi, e che fa riferimento al fondo ministeriale che è stato stabilito nel 2022. E' un progetto che implica la costruzione di una rete territoriale in ogni Asl che non sia solo sanitaria, ma che coinvolga anche le scuole, le associazioni e il mondo dello sport. Questo perchè dobbiamo allargare la rete il più possibile, in modo che tutti possano accorgersi della presenza del disturbo e sapere a chi rivolgersi. E' importante che un amico, un insegnante o un allenatore sappia che può rivolgersi a un esperto e può trovare una risposta a tante domande: come fare? A chi rivolgersi? Che parole posso usare? Ogni ragazzo necessita di un approccio diverso e individualizzato, ma è importante che una persona vicina a chi soffre di disturbi alimentari abbia una rete a cui si può rivolgere per ottenere informazioni. Credo che sia importante anche usare un linguaggio corretto: non bisogna per esempio dire frasi del tipo 'come sei dimagrito' o 'se fossero tutti lì i problemi', né avere un atteggiamento critico o che si focalizza solo sul cibo, altrimenti si stimola un atteggiamento di difesa. E' importante invece riuscire ad avere un atteggiamento di vicinanza e di interesse autentico per la persona, chiedendo come sta, come si sente, come si vede, per cercare di aiutarlo. Per fare questo bisogna costruire questa rete, prevista dal progetto regionale, che coinvolga non solo la sanità, ma tutte le realtà che possono avere a che fare con i ragazzi a rischio.

### **A chi ci si deve rivolgere?**

In regione ogni Asl ha una sua équipe dedicata, tutte con una struttura multidisciplinare, con day hospital dedicati. In Asl 3 c'è il centro diurno di Quarto, che offre anche i pasti assistiti. E poi c'è il centro regionale per i disturbi alimentari a Pietra Ligure: è il centro di riabilitazione intensiva. Per i ricoveri si può fare riferimento anche al San Martino e al Gaslini. A questi centri va aggiunta la sede di Villa del Principe a Genova, struttura convenzionata per residenzialità post-acuti. Per il centro di Pietra Ligure stiamo lavorando per ristabilire, nell'ambito del progetto regionale, dei criteri di priorità per fare in modo che ci sia una valutazione il più complessiva possibile per stabilire quali sono i pazienti che devono avere



una priorità e che sono ovviamente i pazienti più gravi. Si tratta di priorità non solo sul piano strettamente clinico-medico, ma che tenga conto anche degli aspetti psichiatrici, psicologici e legati al contesto familiare del paziente.

### **Come avviene la presa in carico?**

Il primo approccio è ambulatoriale e multidisciplinare che comprende tutte le figure: lo psicologo, lo psicoterapeuta, lo psichiatra, il nutrizionista, il medico internista, il dietista. Si cerca di fare una valutazione individuale su chi sia la prima figura che interviene per prima. Nella maggior parte delle volte è lo psicologo e il nutrizionista, ma si valuta caso per caso, in base a come viene vissuto dal paziente. La cosa importante che tutti devono condividere è il linguaggio: un approccio multidisciplinare non vuol dire che si fa sempre tutto insieme, ma devono essere in rete, costruendo insieme il piano di trattamento, i bisogni prioritari e la condivisione e l'alleanza con il paziente.

### **Come trovare il coraggio di chiedere aiuto e quanto può essere importante la condivisione con chi ha avuto una esperienza analoga?**

Il coraggio è fondamentale. Molte volte, anche nelle situazioni più dure, c'è una parte del paziente che sente che non ce la fa più, che comporta fatica, anche se prevale l'idea che non deve cedere. Per dare il coraggio, si possono fornire al paziente delle esperienze positive, cercando di sostenerle, di stargli vicino, mostrando una forma di alleanza, anche se a volte è molto difficile. Bisogna partire dalla fatica che fa il paziente nel contare le calorie, vivere le ossessioni legate al cibo: condividere quello che la persona prova è un passaggio fondamentale. La condivisione è un altro aspetto importante e utile. Stiamo lavorando per mettere in campo gruppi di autoaiuto, persone giovani che hanno passato questa esperienza e che ne sono uscite che possono dare il loro contributo. Mi sono accorto che molte pazienti guarite hanno iniziato a fare spontaneamente questo lavoro di supporto a ragazze che hanno da poco iniziato ad affrontare il disturbo. Lo vediamo anche in reparto: le pazienti più difficili vengono aidate da quelle che sono già avanti nel percorso. Questo tipo di condivisione sarà ulteriormente rafforzata perchè può dare grandi risultati.

# Curvatura Biomedica

## Gli studenti del Liceo Fermi al Simav



**Federico Pinacci**  
Vice Presidente  
OMCeGE

Come ormai da anni succede, il percorso di “Curvatura Biomedica” degli studenti del Liceo “Fermi” si è arricchito di un tassello pratico, con la visita del Centro di Simulazione e formazione avanzata dell'UNIGE. Il Centro eroga corsi per la Formazione Specifica in Medicina Generale in accordo con la Regione Liguria.

In questo quadro si inseriscono le attività laboratoriali del progetto “Biologia con Curvatura Biomedica” nell'ambito del protocollo di intesa stipulato tra

MIUR e Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO), la partecipazione a convegni o giornate dedicate alla simulazione (SIMCUP Italia) o l'organizzazione di visite.

La visita si è svolta nelle tre mattinate previste e gli studenti sono stati accompagnati dai Docenti del Centro (Proff. Torre e Lauria) e dai rappresentanti dell'Ordine, nella persona del Presidente Alessandro Bonsignore e del Vicepresidente Federico Pinacci.

Il Prof Torre ha, poi, svolto la lezione introduttiva sulle origini della simulazione in ambito medico, ma anche non medico, percorrendo i secoli fino ad arrivare ai giorni nostri. Quindi i ragazzi, dato il numero significativo, sono stati divisi in più gruppi che hanno seguito alternativamente percorsi diversi, poi confluiti in uno unico. Tra le cose più affascinanti per i giovani discenti le suture, il lavaggio delle mani, l'anatomia 3 d e, soprattutto, l'ingresso in una camera simulata di ospedale, in tutto e per tutto simile a quella vera con un paziente (manichino) che riproduceva diverse patologie respiratorie.



Ancora più apprezzati la sala operatoria, in gran parte interattiva, e il primo soccorso. Gli studenti, hanno interagito in maniera attiva e hanno dimostrato passione e interesse. Il programma “Curvatura Biomedica” infatti è essenzialmente teorico con lezioni multidisciplinaria, tenute dai Consiglieri dell'Ordine. Una ventata di pratica non può che essere benvenuta. Un ringraziamento particolare ai Consiglieri-docenti che si sono alternati nel liceo per la buona riuscita del percorso formativo.

# III giornata nazionale del Personale sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale e del volontariato

Le Federazioni Sanitarie hanno incontrato il Ministro della Salute Schillaci, il Vice Presidente del Senato Gasparri ed il Vice Presidente della Cei Savino

Lo scorso 20 febbraio, presso l'Aula Magna della Pontificia Università San Tommaso D'Aquino, sita in largo Angelicum, a Roma, le Federazioni sanitarie e socio-sanitarie hanno organizzato congiuntamente un evento per la celebrazione della "III Giornata nazionale del personale sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale e del volontariato", istituita con la Legge 13 novembre 2020 n. 155.

All'evento avrebbe dovuto prendere parte anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella (poi colpito da un lutto familiare che lo ha condotto d'urgenza a Palermo) quale riconoscimento del ruolo sociale e professionale degli attori della Sanità.

La giornata, condotta dalla presentatrice Arianna Ciampoli, ha visto l'intervento della Presidente Nazionale dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche, Barbara Mangiacavalli, designata in rappresentanza delle Federazioni e Consigli nazionali degli Ordini delle Professioni sanitarie e socio-sanitarie. Hanno, poi, preso la parola i già citati Sen. Maurizio Gasparri, Prof. Orazio Schillaci e Mons. Francesco Savino. Erano, poi, pre-



Il Prof. Bonsignore, nostro Presidente

senti innumerevoli Autorità militari e civili. Nella seconda parte della cerimonia si è tenuto il concerto "Red shoes women orchestra", diretto dal maestro Dominga Damato, con intermezzi di letture. Infine, vi sono stati gli interventi dei rispettivi Presidenti delle Federazioni e Consigli nazionali degli Ordini delle Professioni sanitarie e socio-sanitarie:

- David Lazzari CNOP
- Nausicaa Orlandi FNCF
- Pasquale Piscopo FNOB
- Piero Ferrante FNOFI
- Filippo Anelli FNOMCeO
- Barbara Mangiacavalli FNOPI
- Silvia Vaccari FNOPO
- Teresa Calandra FNO TSRM e PSTRP
- Gaetano Penocchio FNOVI
- Andrea Mandelli FOFI
- Barbara Rosina CNOAS

La Liguria era presente pressoché al completo, come si può vedere dalle fotografie in cui, oltre ad Alessandro Bonsignore si vedono: Francesco Alberti, Luca Corti, Mara Donatella Fiaschi, Claudia Lanteri, Antonio Cerchiaro e Carmelo Gagliano. Tutti uniti a tutelare le Professioni Sanitarie, INSIEME per garantire la Salute dei cittadini.



I Presidenti degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri rispettivamente di Imperia, Genova e Savona



I Presidenti degli Ordini Professionali liguri, da sinistra: Medici, Psicologi, Assistenti Sociali, TSRM-PSTRP e Infermieri



Il manifesto dell'evento



# I Corsi dell'Ordine

Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova

## Giovedì dei Pediatri: Streptococco

**SALA CONVEGNI DELL'ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI - GIOVEDÌ 6 APRILE 2023**  
**ORE 20.00 - 22.15**

Corso di aggiornamento ECM. Il corso prevede l'attribuzione di 2 crediti ECM regionali.

Cari colleghi, dopo tre anni di Pandemia e relativi provvedimenti restrittivi, finalmente si sta tornando alla normalità, comprese le serate pediatriche sotto l'egida dell'Ordine dei Medici e dell'Apel.

Quest'anno sono previste 4 serate di aggiornamento di percorsi diagnostici terapeutici in condivisione ospedale-territorio nei "Giovedì dei pediatri".

Razionale: patologie che si consideravano antiche e ormai quasi innocue riaffiorano, così come altre situazioni, che restavano nel sommerso del comune sentire, si rendono evidenti con il loro carico di sofferenza che i pediatri devono conoscere per poter essere di supporto alle famiglie.

È sentita la necessità di aggiornamento, ci saranno incontri di confronto e dibattito con gli esperti, con una breve introduzione della tematica con presentazione di un caso clinico, illustrazione dell'argomento anche alla luce delle linee guida esistenti e a conclusione della serata una breve lettura dai progetti "nati per leggere" per alleggerire il clima e ricordare quanto siano importanti i momenti educativi per le famiglie.

Il corso ha anche lo scopo di mostrare l'importanza dell'approccio multidisciplinare e della integrazione tra Medici ospedalieri/universitari e Medici sul territorio.

### PROGRAMMA

**19.30/20** È previsto un piccolo rinfresco

**20.00/22.15** **Caso Clinico** in **teletext** **ata**

**Esposizione dell'argomento**

**Discussione di sala**

**Una lettura** di "Nati per leggere" o "Nati per la musica"

---

**8 giugno** "disforia di Genere"

**27 settembre** "Bronchiolite"

**9 novembre** "i primi 1000 giorni e l'Empowerment Genitoriale"

---

**SEGRETERIA SCIENTIFICA:** *Giovanni Semprini*

**SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:** Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri  
Piazza della Vittoria 12/4, GENOVA Tel. 010587846 - Fax 010593558 - [ufficioformazione@omceoge.org](mailto:ufficioformazione@omceoge.org)

**PER ISCRIVERSI:** sul sito [www.omceoge.it](http://www.omceoge.it) entro il 4 aprile 2023

# Continuità e responsabilità nella relazione di cura e presa in carico

**SALA CONVEGNI DELL'ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI - SABATO, 22 APRILE 2023**

Corso di aggiornamento ECM. Il corso prevede l'attribuzione di 7 crediti ECM regionali.

**Razionale:** Utilizzando una profonda definizione di P. Peloso possiamo definire la presa in carico psichiatrica come "...l'insieme delle operazioni complesse che un'équipe multiprofessionale mette in atto quando una persona che è andata incontro a un episodio di «malattia mentale» ... si rivolge in prima persona, o viene segnalata da terzi, al Dipartimento di Salute Mentale per una richiesta di intervento, che in rapporto al tempo può essere più o meno urgente e far prevedere una prospettiva più o meno prolungata; in rapporto alla complessità può presentare una dimensione di carattere prevalentemente tecnico-relazionale o riguardare più dimensioni della vita (casa - lavoro - qualità della vita)." (P. Peloso, Pensieri sparsi, 2022)

La presa in carico si caratterizza per flessibilità, durata e multi professionalità nella gestione del paziente psichiatrico, non limitando gli interventi alle procedure più strettamente ed esclusivamente finalizzate al controllo degli aspetti sintomatologici delle varie sindromi psichiatriche ma avendo come proprio obiettivo il miglioramento riabilitativo della condizione di vita del sofferente psichico anche negli aspetti di disagio, emarginazione, disabilità meno direttamente derivanti dalla patologia stessa.

Gli interventi di cura erogati con la tradizionale modalità ambulatoriale presuppongono adeguate capacità personali, una sufficiente "compliance" e sono appropriati nel caso di persone con problematiche psicopatologiche più lievi, meno compromesse sul piano cognitivo ed emotivo che non necessitino di interventi complessivi sul piano riabilitativo ed esistenziale.

Nel corso delle ultime due decadi per riduzione di risorse, malintesa efficienza nell'erogazione delle prestazioni cliniche, modifiche nella filosofia sanitaria si è osservato lo strisciante appiattirsi della presa in carico a puntiformi interventi ambulatoriali, con conseguente compromissione della qualità e ricchezza della presa in carico. Il convegno si interroga ed affronta i vari profili deontologici e di responsabilità conseguenti, allargando lo sguardo sia al paziente adulto che al minore, alle famiglie coinvolte ma anche alla Medicina Generale e Pediatria di Libera Scelta su cui si riflette la minore capacità del Servizio Sanitario di intercettare e fornire risposte complessive al trattamento dei gravi disturbi psichici.

## PROGRAMMA

8.30 **Registrazione partecipanti**

9.15 **Introduzione e saluti** Alessandro Bonsignore

### I SESSIONE

**Moderatori** Luigi Ferrannini, Gianfranco Nuvoli

9.30 **Trattamento e prevenzione nel paziente psichiatrico nell'adulto. Standard di riferimento, linee guida e buone pratiche.**  
Gianluca Serafini

9.50 **Trattamento e prevenzione nel paziente psichiatrico minorenni. Standard di riferimento, linee guida e buone pratiche.**  
Lino Nobili

10.10 **Presa in carico nel minore e nel paziente adulto? Cosa insegnano la Medicina Generale e la Pediatria Territoriale?**  
Giovanni Semprini, Giuseppe Stellini

10.30 **Discussione**

11.00 **Coffee break**

### II SESSIONE

**Moderatori** Giuseppina Boidi, Alberto Matricardi

11.20 **Profili di trattamento psichiatrico: presa in carico versus consulenza: quali riflessioni**  
Marco Vaggi

11.40 **Profili deontologici del rapporto di cura**  
Francesco Ventura

12.00 **Profili di responsabilità individuali e istituzionali**  
Francesco Pinto

12.30 **Discussione**

13.00 **Pausa pranzo**

### III SESSIONE

14.00 **Presentazione e discussione di 3 casi clinici di minori e adulti da parte di medici in formazione con Tutor strutturato**

1. Caso di minore in prossimità della maggiore età
2. Caso di minore gestito tra ospedale e territorio
3. Caso di maggiorenne

**Moderatori** Pietro Ciliberti, Thea Giacomini

15.30 **Tavola rotonda**  
con Garante infanzia e rappresentanti di Itaca, Alfapp, Idea, ANGSA, Ass ADHD, Consulta handicap

17.00 **Considerazioni conclusive** Lucio Ghio

17.15 **Consegna questionari ECM**

**SEGRETERIA SCIENTIFICA:** Luigi Ferrannini, Thea Giacomini, Gianfranco Nuvoli

**SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:** Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Piazza della Vittoria 12/4, GENOVA Tel.0 10587846 - Fax 010593558 - ufficioformazione@omceoge.org

**PER ISCRIVERSI:** sul sito [www.omceoge.it](http://www.omceoge.it) entro il 20 aprile 2023





# La Corte Costituzionale chiude il cerchio sull'obbligo vaccinale a carico degli esercenti le Professioni Sanitarie



Avv. Alessandro Lanata

**N**ei giorni scorsi sono state depositate le motivazioni delle sentenze nn. 14, 15 e 16 del 09/02/2023 con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondate le diverse questioni di incostituzionalità da più parti promosse avverso la normativa emanata nel periodo pandemico e più precisamente per quella parte di essa che ha interessato gli esercenti le professioni sanitarie.

Per ovvie ragioni di spazio, mi soffermerò in appresso su quei passaggi argomentativi che meglio delineano il metro di valutazione seguito dal Giudice delle leggi.

Si tenga, comunque, in conto che i rilievi espressi dalla Corte, oltre a riverberarsi direttamente sui processi ancora pendenti davanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria ed a quella Amministrativa, appaiono destinati ad acquisire un'assoluta valenza anche per il futuro, delineando un corretto bilanciamento tra le due declinazioni, individuale e collettiva, del diritto alla salute.

Ebbene, nella sua prima pronuncia, la n. 14, la Corte è stata chiamata a valutare la legittimità costituzionale dell'art. 4 commi 1 e 2 del D.L. n. 44 del 2021 e successive modifiche nella parte in cui ha previsto, da un lato, l'obbligo vaccinale per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2 in capo al personale sanitario e, dall'altro lato, la sospensione

dall'esercizio delle professioni sanitarie per effetto dell'indebitamento all'obbligo stesso.

Citando i propri precedenti giurisprudenziali nella materia, la Corte ha svolto considerazioni di ordine generale sulla compatibilità di una Legge impositiva di un trattamento sanitario con l'art. 32 della Costituzione il quale, vale la pena rammentarlo, testualmente dispone che "Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana".

Al riguardo, la Corte si è così espressa: *"...Questa Corte ha affermato con chiarezza che l'art. 32 Cost. postula il necessario contemperamento del diritto alla salute del singolo (anche nel suo contenuto negativo di non assoggettabilità a trattamenti sanitari non richiesti o non accettati) con il coesistente diritto degli altri e quindi con l'interesse della collettività (sentenze n. 5 del 2018, n. 258 del 1994 e n. 307 del 1990) ... l'imposizione di un trattamento sanitario obbligatorio trova giustificazione in quel principio di solidarietà che rappresenta "la base della convivenza sociale normativamente prefigurata dal Costituente" (sentenza n. 75 del 1992) ... in nome di esso, e quindi della solidarietà verso gli altri, ciascuno può essere obbligato, restando così legittimamente limitata la sua autodeterminazione, a un dato trattamento sanitario, anche se questo importi un rischio specifico" (ancora sentenza n. 307 del 1990, richiamata anche dalla sentenza n. 107 del 2012). Sotto quest'ultimo profilo, questa Corte è sempre partita dalla consapevolezza che esiste un rischio di evento avverso anche grave con riferimento ai vaccini e, ancor prima, a tutti i trattamenti sanitari (sentenze n. 268 del 2017, n. 118 del 1996 e n. 307 del 1990) e ha, pertanto, sostenuto che, fino a quando lo sviluppo della scienza e della tecnologia mediche non consentirà la totale eliminazione di tale rischio, la decisione di imporre un determinato trattamento sanitario attiene alla sfera della discrezionalità del legislatore, da esercitare in maniera non irragionevole (sentenza n. 118 del 1996)..."*

Proprio in riferimento a possibili eventi avversi, la Corte ha



colto l'occasione per precisare che *“la giurisprudenza costituzionale ha affermato con chiarezza .. che il rischio remoto di eventi avversi anche gravi non possa, in quanto tale, reputarsi non tollerabile, costituendo piuttosto .. titolo per l'indennizzo”*.

Sulla scorta di quanto sopra, la Corte ha osservato che *“il sindacato sulla non irragionevolezza della scelta del legislatore di incidere sul diritto fondamentale alla salute, anche sotto il profilo della libertà di autodeterminazione, va effettuato alla luce della concreta situazione sanitaria ed epidemiologica in atto”,* altresì soggiungendo che *“la discrezionalità deve essere esercitata dal legislatore alla luce delle acquisizioni, sempre in evoluzione, della ricerca medica, che debbono guidare il legislatore nell'esercizio delle sue scelte in materia”*.

Mutuando, quindi, dalle conclusioni raggiunte dell'AIFA, dall'ISS e dal Segretariato generale del Ministero della Salute e dai dati scientifici raccolti, comprovanti la natura non sperimentale della vaccinazione anti Covid-19, la sua efficacia e la sua sicurezza, i Giudici della Corte hanno affermato la non irragionevolezza dell'imposizione da parte del Legislatore dell'obbligo vaccinale nonché la sua idoneità allo scopo di tutelare la salute collettiva.

Soffermandosi sulla posizione degli esercenti le professioni sanitarie, la Corte ha posto l'accento sul fatto che ***“l'obbligo vaccinale per tali soggetti consente di perseguire, oltre che la tutela della salute di una delle categorie più esposte al contagio, il duplice scopo di proteggere quanti entrano con loro in contatto e di evitare l'interruzione di servizi essenziali per la collettività”***.

Un altro passaggio meritevole di menzione attiene ai richiami operati dalla Corte alle analoghe opzioni seguite in altri Paesi: *“...Fortemente significativa è, infine, sotto il profilo di diritto comparato, la tendenziale omogeneità della soluzione, adottata in altri Paesi, nel senso della obbligatorietà della vaccinazione legata a certe professioni, tra le quali spiccano, per tutte .. quelle sanitarie. In particolare, va segnalato che l'obbligo vaccinale per gli esercenti attività in ambito sanitario è stato introdotto, tra l'altro, in Francia e in Germania, nonché nel Regno Unito e negli Stati Uniti d'America. E, come meglio esposto in seguito, le Corti, anche costituzionali, di alcuni Paesi hanno ritenuto la legittimità dell'obbligo, facendo ricorso ai canoni di ragionevolezza e proporzionalità, utilizzati in modo non dissimile da come sviluppati nel nostro ordinamento...”*.

Dopo aver affermato, come detto, la non irragionevolezza del ricorso all'obbligo vaccinale, la Corte si è addentrata a valutare il profilo concernente l'osservanza del principio di proporzionalità rispetto alle finalità perseguite.

Sul punto, la Corte ha giudicato come non sproporzionata ma, anzi, del tutto condivisibile la scelta del Legislatore di privilegiare in ambito sanitario l'obbligo vaccinale rispetto all'effettuazione periodica di test diagnostici.

Sempre nel perimetro della verifica della proporzionalità dell'obbligo vaccinale, la Corte ha, altresì, rilevato che ***“...la conseguenza del mancato adempimento dell'obbligo è rappresentata dalla sospensione dall'esercizio delle professioni sanitarie, con reintegro al venir meno dell'inadempimento dell'obbligo e, comunque, dello stato di crisi epidemiologica. La scelta - che non riveste natura sanzionatoria - si muove nell'ambito della responsabilità del legislatore di individuare una conseguenza calibrata, in termini di sacrificio dei diritti dell'operatore sanitario, che sia strettamente funzionale rispetto alla finalità perseguita***

***di riduzione della circolazione del virus. E ciò tanto in termini di durata, posto che, secondo quanto già sopra evidenziato, il legislatore ha introdotto, sin dall'inizio, una durata predeterminata dell'obbligo vaccinale, modificandola, costantemente, in base all'andamento della situazione sanitaria, giungendo ad anticiparla appena la situazione epidemiologica lo ha consentito; quanto in termini di intensità, trattandosi di una sospensione del rapporto lavorativo, senza alcuna conseguenza di tipo disciplinare, e non di una sua risoluzione...”***

A tal ultimo proposito, la sentenza in esame non manca di fare cenno a misure analoghe e financo ad altre ben più drastiche adottate in altri Paesi, segnatamente evidenziando che in Germania, Regno Unito e Stati Uniti è stata introdotta la possibilità di ricorrere al licenziamento dei sanitari renitenti all'obbligo vaccinale.

Nel prosieguo della motivazione, la Corte ha disatteso le doglianze legate sia al mancato coinvolgimento dei medici di medicina generale nel triage vaccinale sia all'assenza, prima della inoculazione del vaccino, di adeguati accertamenti, analisi e test diagnostici nonché dello stesso test sierologico.

Sul punto, la Corte ha osservato come *“normalmente per le vaccinazioni non sia prevista l'effettuazione di simili test per stabilire il profilo di sicurezza relazionale a un determinato individuo. Non sono richiesti esami di laboratorio o altri accertamenti diagnostici da eseguire di routine prima della vaccinazione, in quanto non esiste alcuna evidenza che supporti l'utilità di un loro utilizzo esteso, in maniera aprioristica, a tutti i soggetti candidati alla vaccinazione: non esistono test, inclusi quelli di carattere genetico, che vengano raccomandati come test pre-vaccinali”*.

Infine, la sentenza in disamina ha affrontato il tema del consenso informato e la collocabilità di esso in rapporto all'obbligo vaccinale, concludendo come segue: ***“...L'obbligatorietà del vaccino lascia comunque al singolo la possibilità di scegliere se adempiere o sottrarsi all'obbligo, assumendosi responsabilmente, in questo secondo caso, le conseguenze previste dalla legge. Qualora, invece, il singolo adempia all'obbligo vaccinale, il consenso, pur a fronte dell'obbligo, è rivolto, proprio nel rispetto dell'intangibilità della persona, ad autorizzare la materiale inoculazione del vaccino...”***

Nella seconda sentenza, la n. 15, la Corte si è in particolare diretta verso il dettato normativo che ha precluso al personale sanitario non vaccinato per libera scelta individuale di poter essere adibito a mansioni anche diverse, senza decurtazione della retribuzione, in modo da evitare il rischio di diffusione del contagio da SARS- CoV-2.

Nel premettere che ***“l'imposizione di un obbligo vaccinale selettivo, come condizione di idoneità per l'espletamento di attività che espongono gli operatori ad un potenziale rischio di contagio, e dunque a tutela della salute dei terzi e della collettività, si connota quale misura sufficientemente validata sul piano scientifico”*** e che ***“il diritto fondamentale al lavoro, garantito nei principi enunciati dagli artt. 4 e 35 Cost., avuto riguardo al dipendente che abbia scelto di non adempiere all'obbligo vaccinale, nell'esercizio della libertà di autodeterminazione individuale attinente alle decisioni inerenti alle cure sanitarie, tutelata dall'art. 32 Cost., non implica necessariamente il diritto di svolgere l'attività lavorativa ove la stessa costituisca fattore di rischio per la tutela della salute pubblica e per il mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione delle presta-***

**zioni di cura e assistenza”,** la Corte ha escluso la sussistenza di profili di incostituzionalità nella scelta del Legislatore di non far ricadere sul datore di lavoro un obbligo generalizzato di adottare accomodamenti organizzativi (il cosiddetto *repechage* o *ripescaggio*) volti ad adibire i soggetti che non avessero inteso vaccinarsi a mansioni comunque idonee ad evitare il rischio di diffusione del contagio da SARS-CoV-2: **“...Alla scelta del legislatore non è stata verosimilmente estranea neppure la considerazione che l'obbligo di ripescaggio costituisce per il datore di lavoro un significativo fattore di rigidità organizzativa, dal quale, non irragionevolmente, si sono volute sollevare le strutture sanitarie e assistenziali, quelle più esposte, cioè, all'impatto della pandemia...”.**

Per converso, la sentenza di cui si tratta pone l'accento sul fatto che l'adibizione a mansioni diverse prescritta in favore dei soggetti che avessero dovuto omettere o differire la vaccinazione per motivi di salute *“costituisce misura eccezionale di natura solidaristica, imposta dalla legge al datore di lavoro anche ove non fossero concretamente disponibili nell'organizzazione aziendale posti idonei ad evitare il rischio di diffusione del contagio da SARS-CoV-2, facendo così salvo il diritto del lavoratore alla retribuzione pur ove questi non rendesse effettivamente la sua prestazione”.*

Parimenti ritenuta scevra da profili di incostituzionalità, secondo i Giudici della Corte, è la previsione legislativa che ha negato al personale sanitario volontariamente non vaccinato di ricevere, durante il periodo di sospensione, non solo la retribuzione ma anche ogni altro compenso od emolumento, tra i quali l'assegno alimentare.

In merito a quest'ultimo, la Corte ha rilevato che l'erogazione dell'assegno alimentare qualora il lavoratore venga sospeso dal servizio a seguito della sottoposizione a procedimento penale o disciplinare *“si giustifica alla luce della necessità di assicurare al lavoratore un sostegno allorché la temporanea impossibilità della prestazione sia determinata da una rinuncia unilaterale del datore di lavoro ad avvalersene e da atti o comportamenti che richiedono di essere accertati in vista della prosecuzione del rapporto”* ed è, dunque, una fattispecie diversa da quella in cui il lavoratore decida di non vaccinarsi per una libera scelta, in ogni momento rivedibile ovvero quando *“è il lavoratore che decide di sottrarsi unilateralmente alle condizioni di sicurezza che rendono la sua prestazione lavorativa, nei termini anzidetti, legittimamente esercitabile”.*

Nella terza sentenza, la n. 16, la Corte è stata chiamata a valutare la legittimità costituzionale del divieto normativo, correlato alla sospensione determinata dall'inadempimento all'obbligo vaccinale, a svolgere la professione sanitaria in relazione a tutte le attività che richiedono l'iscrizione all'Albo ovvero anche alle attività che non comportano alcun rischio di diffusione del contagio da SARS-Cov-2 quali quelle che possono essere svolte senza contatto fisico con il paziente e con modalità a distanza mediante l'utilizzo dei comuni strumenti telematici e telefonici.

La Corte, tuttavia, non è entrata nel merito della suddetta opzione seguita dal Legislatore, avendo a monte riscontrato un profilo di inammissibilità della questione sollevata stante la carenza di giurisdizione dell'Autorità Giudiziaria che l'ha proposta.

# RADIOLOGIA A DOMICILIO

**Dedicato a persone anziane, fragili, con limitazioni motorie e con patologie che ne sconsigliano il trasporto.**

RX Torace - RX segmenti scheletrici - Ecografie  
Ecocardiogrammi - Elettrocardiogrammi - Prelievi



**TURTULICI**  
ISTITUTO RADIOLOGICO  
POLISPECIALISTICO

Via Colombo 45 C rosso - 16121 GENOVA (GE)  
Tel. 010 593871 - info@istitutoturtulici.com



## Il Decreto Milleproroghe



**Dott. Eugenio Piccardi**  
Studio Associato Giulietti  
Ragionieri e Dottori Commercialisti

Il 22 febbraio 2023 è stato convertito in legge il DL 198/2022 (cosiddetto “Milleproroghe”).

Con la conversione in legge sono state apportate diverse modifiche rispetto al testo originario.

Di seguito è proposta una sintesi delle principali novità introdotte dalla norma in commento.

Sono prorogati i termini per effettuare gli investimenti in beni strumentali al fine di ottenere il credito d'imposta ex L. 178/2020 ed in particolare:

- è differito dal 30 settembre 2023 al 30 novembre 2023 il termine “lungo” per effettuare gli investimenti in beni materiali 4.0 prenotati entro il 31 dicembre 2022;
- è differito dal 30 giugno 2023 al 30 novembre 2023, il termine “lungo” per effettuare gli investimenti in beni “ordinari” prenotati entro il 31 dicembre 2022.

Sono riaperti i termini, scaduti lo scorso 31 luglio, per l'utilizzo della disciplina emergenziale in tema di assemblee di società, associazioni e fondazioni. Ciò consente lo svolgimento, a distanza, fino al 31 luglio 2023, delle assemblee, a prescindere dalle disposizioni statutarie degli enti associativi.

È prorogato, al 31 marzo 2023, il termine per l'invio, all'Agenzia delle Entrate, delle comunicazioni di opzione per la cessione dei bonus da interventi “edilizi”.

È posticipato al 1° gennaio 2024 il termine per l'applicazione delle sanzioni irraggiungibili, in caso di inadempimento degli obblighi di pubblicazione delle erogazioni pubbliche percepite nel 2022, da rendicontare nel 2023.

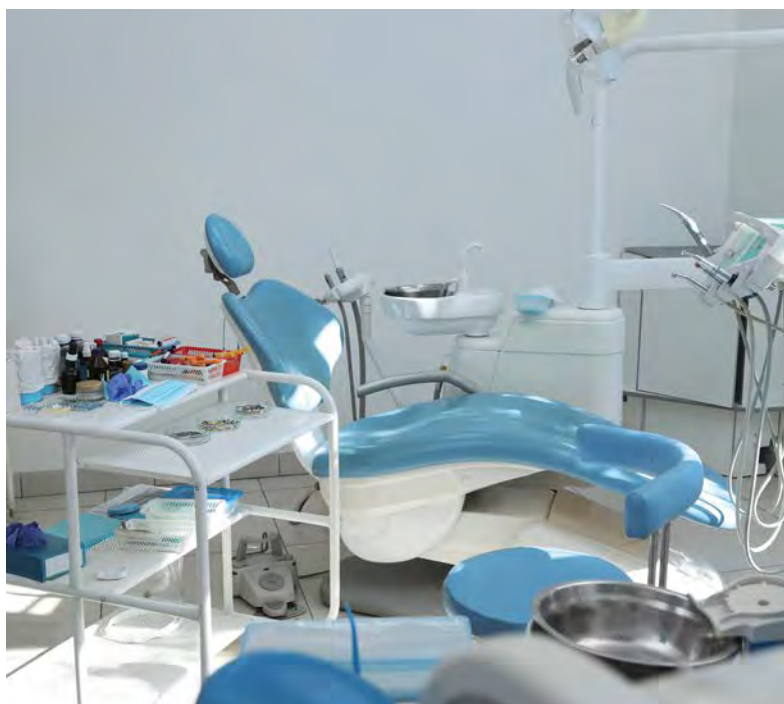
È prorogato di un anno (dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023) il termine entro il quale organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e ONLUS possono

beneficiare dei quorum propri delle assemblee ordinarie, al fine di adeguare i loro statuti alle disposizioni inderogabili del Codice del Terzo settore.

Vengono inoltre prorogate al 2023 alcune disposizioni introdotte nel periodo emergenziale Covid, che riguardano gli ammortamenti e le perdite delle società commerciali.

In particolare il regime derogatorio che consente la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, è esteso anche agli esercizi in corso al 31 dicembre 2023. Ciò significa che nei bilanci al 31 dicembre 2023 potranno non essere appostati gli ammortamenti relativi a beni materiali ed immateriali.

È stato inoltre prorogato il meccanismo di sterilizzazione delle perdite civilistiche, per cui, nel caso in cui una società consegua una perdita, nell'esercizio al 31 dicembre 2022, i provvedimenti richiesti da codice civile (ad esempio copertura della perdita, scioglimento della società ecc...) possono essere adottati con l'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2027.





# Intervista al Direttore del 112-118



**Paolo Frisoni**  
Direttore U.O. 112-118

## Quali sono i compiti e le funzioni del Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118?

Il 118 garantisce la prima risposta all'esigenza del cittadino che si trova di fronte a un'emergenza sanitaria. Il core di tutta l'attività di soccorso è rappresentato dalla Centrale Operativa la quale vede la presenza di un medico h24, di infermieri e tecnici altamente specializzati e, tramite procedure ben definite, permette di effettuare l'intervento nel minor tempo possibile attraverso l'invio del Mezzo di Soccorso più adeguato e personale altamente formato, collaborando, ove necessario, con gli altri Enti di soccorso non sanitario, quali Vigili del Fuoco, Carabinieri e Polizia di Stato.

Il Servizio di Emergenza Sanitaria 118 è presente su tutto il territorio nazionale anche se in configurazioni differenti e prevede la valutazione e la stabilizzazione del paziente in loco con il successivo trasferimento nel presidio ospedaliero più idoneo alla gestione della patologia. Il fondamento dell'attività si può riassumere nella frase "il paziente giusto nel posto giusto": risulta pertanto di fondamentale importanza la conoscenza delle potenzialità dei diversi nosocomi e l'attuazione delle regole di gestione Hub & Spoke. Le patologie principal-



mente trattate e che prevedono una rapida ospedalizzazione tempo dipendente sono gli accidenti cardiovascolari, le patologie neurologiche, metaboliche o respiratorie. Grande attenzione infine viene posta alla gestione del trauma grave che rappresenta una delle principali cause di mortalità e morbidità soprattutto nel paziente giovane.

Dal punto di vista pratico, la prima risposta alle esigenze dell'utente è rappresentata dal numero unico di emergenza 112 all'interno del quale opera personale tecnico specializzato il cui compito prioritario è capire velocemente il tipo di situazione in atto e convogliare la telefonata all'ente di competenza. Molto spesso la complessità della situazione richiede l'attivazione contemporanea di più attori che attraverso un complesso sistema di comunicazione operano in sintonia. Fondamentale per la gestione dell'evento è inoltre il sistema di geolocalizzazione automatica della chiamata che soprattutto in ambiente extra-metropolitano permette di guidare i soccorsi nel posto giusto nel minor tempo possibile.

## Che mezzi utilizzate per svolgere il servizio?

Il servizio di Emergenza in Regione Liguria è strutturato su due livelli e vede la presenza di mezzi di soccorso di base (MSB) e mezzi di soccorso avanzati (MSA) all'interno della cui definizione rientrano sia le auto mediche che la flotta ad ala rotante.

I mezzi di soccorso di base sono rappresentati dalle ambulanze afferenti alle associazioni di volontariato convenziona-





te con il Sistema 118 e i mezzi della Croce Rossa Italiana. Il personale viene formato in maniera continuativa per renderlo idoneo ad affrontare la varietà di situazioni che possono trovarsi a fronteggiare.

Per quanto riguarda i mezzi di soccorso avanzati, il Servizio 118 di Genova dispone di 7 automediche di cui 6 attive h24 ed una con attività h12, localizzate in maniera strategica per una copertura capillare dell'intero territorio di competenza. L'equipaggio é formato da un medico, un infermiere ed un autista soccorritore.

In aggiunta, per interventi di particolare complessità o in zone impervie difficilmente raggiungibili, nonché per trasporti secondari urgenti, la Regione si è dotata di un Servizio di Elisoccorso all'avanguardia attivo sulle 24h e in continua evoluzione che comprende due mezzi di cui uno situato presso l'Aeroporto di Genova in collaborazione con i Vigili del Fuoco ed uno presso il Riviera Airport di Villanova di Albenga. Da sottolineare che su entrambi i mezzi alla componente sanitaria si affianca personale tecnico il cui ruolo in ambiente impervio risulta imprescindibile.

La gestione dell'intera flotta di mezzi spetta alle Centrali Operative 118 con la supervisione del Dipartimento che presto vedranno una profonda riorganizzazione.

**Lei è molto giovane, e già dirige un'U.O. di alta complessità, è contento del ruolo?**

La gestione di un sistema così complesso richiede una dedizione importante; ovviamente la soddisfazione per aver otte-



nuto abbastanza giovane il coordinamento di tutto il sistema 118 Regionale tramite il Dipartimento e dell'Elisoccorso è tanta, ma altrettanto tanta è la consapevolezza della gravosità del compito.

L'inizio non è stato facile e comprendere i meccanismi di una realtà così diversa da quella ospedaliera dalla quale provengo, ha richiesto un po' di tempo. Posso dire però che grazie a tutto il personale che mi ha fin da subito supportato, ma anche grazie proprio alla mia giovane età, che si porta dietro entusiasmo e ambizione, la situazione è velocemente migliorata. Al tutto contribuisce la mia formazione di Anestesista Rianimatore che mi ha insegnato ad affrontare i problemi in maniera lucida e razionale, ottimizzando le risorse a disposizione.

**Secondo lei esistono delle possibilità di migliorare ulteriormente il servizio?**

Migliorare è sempre possibile, non bisogna mai adagiarsi sui risultati raggiunti ma puntare sempre ad obiettivi più alti, che in questo caso riguardano la salute e la sicurezza del cittadino. Non è semplice, ma è quello per cui lavoriamo ogni giorno: aumentare gli standard qualitativi di questo servizio. Steps fondamentali risultano essere la formazione del personale, l'aggiornamento della strumentazione e la revisione dei protocolli. Particolarmente importanti sono inoltre i rapporti con gli altri enti istituzionali con i quali collaboriamo giornalmente e insieme ai quali garantiamo l'assistenza alla popolazione.





# Neurofisiopatologia dell'ASL3 Genovese

## Una sfida per il futuro



**Davide Faga**

Responsabile SS Neurofisiopatologia  
ASL3 Genovese  
Consigliere OMCeOGE

**L**a **Neurofisiopatologia** è una branca della Neurologia che si occupa prevalentemente della diagnosi delle malattie del sistema nervoso centrale e periferico.

Il **Neurofisiopatologo** è uno specialista in Neurologia, quindi un Neurologo clinico che, oltre all'attività clinica neurologica, è esperto nell'esecuzione di indagini molto sofisticate che consentono di affinare notevolmente l'aspetto diagnostico e di conseguenza quello terapeutico nell'ambito delle malattie neurologiche.

Si parla specificamente non solo di esami noti quali l'**Elet-**

**troencefalografia, l'Elettromiografia, la Velocità di Conduzione Nervosa Motoria e Sensitiva** dei nervi cranici e periferici, ma anche di esami ancora più specialistici come l'**Elettromiografia di Singola Fibra, della Stimolazione Ripetitiva, dei Potenziali Evocati**.

Le indicazioni di questi esami comprendono tutte le malattie del sistema nervoso periferico quali le **malattie del midollo spinale** (ernia del disco, stenosi del canale midollare) le **malattie dei nervi** (polineuropatia, mononeuropatie come la sindrome del tunnel carpale), le **lesioni traumatiche dei nervi e dei plessi**, le malattie dei muscoli (miopatie, miositi), le **malattie del motoneurone** (SLA), le **malattie della giunzione tra il nervo ed il muscolo** (miastenia gravis), ed anche le **malattie quali la sclerosi multipla** in cui sono specifici per la corretta diagnosi i potenziali evocati (visivi, uditivi, sensitivi, motori).

Molte branche della medicina oltre la neurologia si servono per una corretta diagnosi degli esami di neurofisiopatologia: l'ortopedia, la neurochirurgia, l'urologia, l'ematologia, la reumatologia, l'oculistica, l'otorinolaringoiatria, la nefrologia, la medicina interna, e potrei continuare ancora anche perché forse sarebbe più semplice elencare le specialità che non utilizzano la neurofisiopatologia.

Da molti anni a questa parte assistiamo ad un aumento della richiesta di questi esami, in assenza di un aumento consequenziale dell'offerta; in tutto ciò gli anni della pandemia da Covid19 e le patologie correlate hanno rappresentato un ulteriore fattore aggravante.

Carenze di personale e carenza di strumentazione, perlopiù obsoleta, hanno determinato e stanno determinando dei tempi d'attesa sempre più lunghi tra la prenotazione dell'esame e l'esecuzione dell'esame stesso.

La Regione Liguria per il 2023 ha indicato come imperativo la riduzione dei tempi d'attesa ed un sempre più stretto rapporto tra territorio e ospedale, questo in modo da rendere più agevole per il cittadino ottenere una diagnosi veloce e corretta che possa condurre ad una pronta terapia. La **Struttura Complessa di Neurologia** dell'ASL3 e la **Struttura Semplice di Neurofisiopatologia** che ne è parte integrante, si stanno preparando ad affrontare questa necessità con un progetto di rinnovamento globale, in modo da rispondere più prontamente ed in maniera più effica-

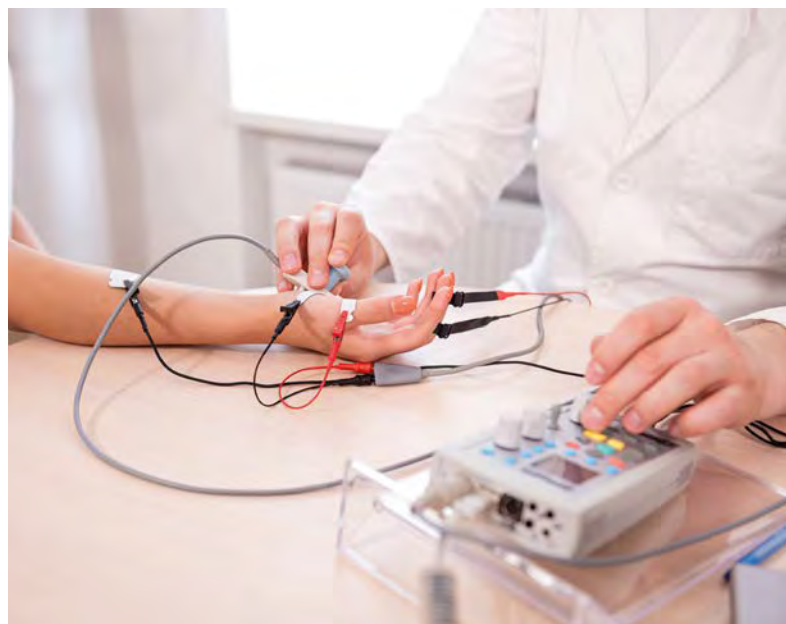


ce sia nell'ambito del territorio sia in quello ospedaliero. È stata pianificata ed è in via di definizione una gara che determinerà l'acquisizione di strumenti quali elettromiografi ed elettroencefalografi di ultima generazione che, insieme ad un auspicato e preventivato aumento adeguato sia del personale medico che del personale tecnico, determineranno un aumento graduale ma costante dell'offerta, sia quantitativa ma anche soprattutto qualitativa.

La messa in atto e l'implementazione di una **rete di collegamento** tra le varie strutture ed i vari strumenti consentirà una più veloce trasmissione dei dati con la possibilità anche di utilizzare sistemi innovativi come la **Telemedicina** e la **Telecooperazione**, soprattutto nell'ambito della consegna dei referti.

In tal modo i pazienti con difficoltà di movimento, difficoltà logistiche, carenza di mezzi di locomozione o assenza di caregiver, potranno usufruire della prestazione diagnostica e ricevere il referto nella postazione più vicina al loro domicilio; in un futuro, spero prossimo, potremo inviare il referto anche a domicilio mediante l'utilizzo di link specifici. Tale progetto, nell'ambito di una popolazione come quella genovese, caratterizzata da un'età media avanzata unitamente alla conformazione del territorio e alle ben note difficoltà di viabilità, assume un ulteriore valore di opportunità.

Verranno inoltre implementate in maniera sempre più capillare le interazioni tra le varie strutture sia ospedaliere che territoriali dell'ASL3, cercando anche di attivare cooperazioni Interaziendali, atte a ridurre costi di materiale ed



umano, sia nell'ambito assistenziale ma anche in parte nella ricerca.

Lo sforzo sarà notevole sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista delle risorse umane impiegate, ma alla luce del periodo storico sanitario che abbiamo vissuto e stiamo vivendo, alla luce delle richieste sempre più pressanti che giungono dal territorio e dalle strutture ospedaliere, tale sforzo non solo è necessario ma irrimandabile.



Direttore Sanitario Patologia Clinica:  
**Dott. Giovanni Melioli**  
Via P. Boselli, 30 cancello - 16146 Genova  
Tel. +39 010 3621769  
info.laboratorioalbaro@alliancemedical.it  
piscine.laboratorioalbaro@alliancemedical.it

[www.laboratorioalbaro.it](http://www.laboratorioalbaro.it)

Laboratorio Albaro s.r.l. a Socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l.  
Genova - C.F. e P.IVA 00537180101

# Il nuovo network della salute in Liguria per rispondere alle vostre esigenze



Priamar  
Centro Clinico  
Diagnostico S.r.l.

Direttore Sanitario:  
**Dott.ssa Lucia Raco**  
Via dei Partigiani, 13 - 17100 Savona  
Tel. +39 019 801044  
centropriamar@alliancemedical.it  
[www.centroclinicopriamar.it](http://www.centroclinicopriamar.it)

Priamar - Centro Clinico Diagnostico s.r.l. a Socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l. Savona (SV) - C.F. e P.IVA 01039790090



Il Centro S.r.l.  
Diagnostica  
e Terapia Medica

Direttori Sanitari:  
**Dott. Giovanni Pistocchi, Dott. Marco Scocchi**  
Via Vallecaldà 43, 47, 49 - 16013 Campo Ligure (GE)  
Tel. +39 010 920924  
ilcentro@alliancemedical.it

Alliance Medical Diagnostic s.r.l. a Socio unico, soggetto a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l.  
Lissone (MB) - C.F. e P. IVA 02846000616



Istituto  
Salus

Direttore Sanitario:  
**Dott. Enzo Silvestri**  
Via Gestro 21 - 16129 Genova  
Tel. +39 010 58 66 42  
isalus@alliancemedical.it

[www.alliancemedical.it](http://www.alliancemedical.it)

Alliance Medical Diagnostic s.r.l. a Socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l. - Lissone (MB)  
C.F. e P. IVA 02846000616



# 12 marzo "Giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari e socio-sanitari"

**D**omenica 12 marzo 2023 si celebra la ricorrenza della **Giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari e socio-sanitari**, istituita con il Decreto 27 gennaio 2022, successivo alla Legge 113 del 14 Agosto 2020: una Legge fortemente voluta dagli Ordini Professionali che ha portato, tra gli altri, a

- *aumentare le pene in caso di lesioni agli operatori sanitari,*
- *istituire un Osservatorio nazionale sul fenomeno, poi costituitosi con il DECRETO 13 gennaio 2022.*

La Giornata è volta a **sensibilizzare la cittadinanza a una cultura che condanni ogni forma di violenza nei confronti dei lavoratori della Sanità** e cade in concomitanza con la Giornata Europea contro la violenza sui Sanitari indetta su proposta del Consiglio degli Ordini dei Medici Europei (CEOM), per assicurare una maggiore rilevanza ed efficacia alle attività di sensibilizzazione.

Parallelamente, il citato Osservatorio ha il compito di:

- **monitorare gli episodi di violenza** commessi ai danni degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni;
- **monitorare gli eventi sentinella** che possano dar luogo a fatti commessi con violenza o minaccia ai danni degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni;
- **promuovere studi e analisi** per la formulazione di proposte e misure idonee a ridurre i fattori di rischio negli ambienti più esposti;
- **monitorare l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione a garanzia dei livelli di sicurezza sui luoghi di lavoro**, anche promuovendo l'utilizzo di strumenti di videosorveglianza;
- **promuovere la diffusione delle buone prassi** in materia di sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie, anche nella forma del lavoro in équipe;
- **promuovere lo svolgimento di corsi di formazione** per il personale medico e sanitario, finalizzati alla **prevenzione e alla gestione delle situazioni di conflitto** nonché a migliorare la qualità della comunicazione con gli utenti.



Ogni anno, infatti, sono circa 3.000 le aggressioni che si verificano nel nostro Paese contro Medici e personale sanitario e mediamente 1.200 le denunce ricevute dall'INAIL. Numerosi studi hanno dimostrato che l'esposizione a eventi aggressivi da parte dei pazienti/utenti e accompagnatori comporta effetti rilevanti sia per il benessere dei lavoratori (generando, per esempio, ansia, depressione, sintomi di stress post-traumatico e riduzioni dell'autostima), sia per la qualità del lavoro (per esempio, aumento di assenteismo e turnover).

Tali effetti non riguardano solo il personale di aree cliniche e servizi tradizionalmente più esposti (personale di Pronto Soccorso, Psichiatria o CUP, così come MMG), ma sta interessando in maniera non trascurabile anche il personale di reparti e servizi dove il legame di fiducia tra pazienti/familiari e sanitari era considerato esente da tensioni violente, quali l'area materno-infantile, gli ambulatori e tutti i servizi amministrativi a diretto contatto con l'utenza.

# driade

Poltroncina **Clover**  
Designer Ron Arad



PROMO DEDICATA

Scansiona il **QR code** per visualizzare l'offerta dedicata agli iscritti all'Ordine dei Medici.



## La Grande Bellezza

Prodotti e particolari che fanno la differenza, firme uniche dell'arredo di design.

**db**  
**DE BERNARDIS**  
ARREDAMENTI

[www.arredamentidebernardis.it](http://www.arredamentidebernardis.it)  
[info@dbc.it](mailto:info@dbc.it)



Genova | Rapallo | Chiavari



# Genova Romana ...nascosta



**Enrico Giunta**  
Commissione Culturale

**R**itorno con piacere su un aspetto storico e archeologico poco conosciuto della nostra città: Genova romana che è sotto di noi. I suoi ruderi sono poco visibili, bisogna cercarli con attenzione e spirito critico, ipotizzarli a volte con spirito deduttivo; sono spesso invisibili perché cannibalizzati dalla città del Medioevo, sconvolti dai piani regolatori ottocenteschi e dalla furia modernista della metà del Novecento, quella che ha distrutto molti resti del passato romano e medievale di Genova plasmando in vetro e cemento il moderno quartiere di Piccapietra cosicché, laddove un tempo risuonavano i mazzuoli dei marmisti, scalpellini e lavoratori dell'ardesia, oggi si "impilano" ai semafori colonne di automobili e si muovono nella frenesia della city signori in grisaglia e signore dal dress-code manageriale.

Come ho già ricordato in un nostro precedente incontro sulle pagine di G.M., la nostra città fu centro portuale e commerciale di massimo rilievo nel IV secolo d.C., naturale scalo marittimo di riferimento per Milano, capita-

le dell'Impero di Occidente dal regno di Diocleziano fino ai primi anni del V secolo allorché Onorio nel 402, spaventato dalla minaccia di Alarico, preferì ritirare la capitale nelle più sicure difese naturali di Ravenna, e così, dopo quella data, il declino di Genova fu rapido, verticale. Un secolo, dunque, e poco più di splendore per Genova: il Campo militare di Soziglia e il suo Pretorio laddove sorge ora il teatro Carlo Felice e il Foro mercantile in S. Giorgio ci portano automaticamente a supporre che molte persone, di passaggio o stanziali, gravitassero su Genova e pertanto usufruissero di quei servizi che ogni città romana, anche le più sperdute sul limes britannico, germanico o danubiano, offrivano ai loro abitanti: Basilica, Terme, Teatro, Circo, Stadio, Acquedotti, Ponti e Strade.

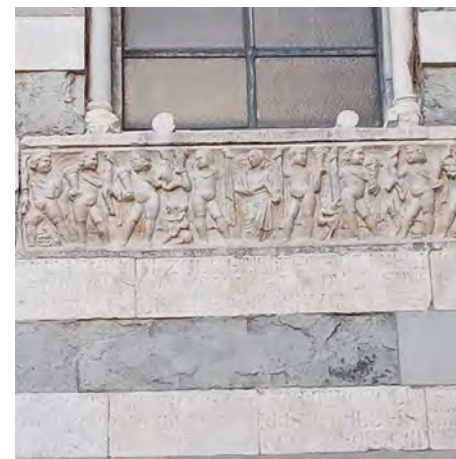
Genova è stretta tra monti e mare e il materiale edilizio è pesante e di reperimento difficoltoso: quale migliore cava di pietre e mattoni si offriva, nei cosiddetti "secoli bui" dell'Alto Medioevo se non quella degli edifici romani in abbandono, degli "atri muscosi" e dei "fori cadenti" di un passato pur abbastanza recente ma comunque ormai dimenticato e cancellato dalla coscienza storica comune?

Come tutte le "genovesità" quindi, i ruderi e i resti vanno cercati con scrupolo non solo scavando dove si può ma per lo più "scavando" nelle antiche cronache, negli atti notarili, nella toponomastica della nostra città.

Va comunque tenuto presente che Genova in epoca romana non fu mai città monumentale: i suoi abitanti lavoravano duramente per arricchirsi ma poi, una volta raggiunto il successo e la ricchezza, si trasferivano per godersi



Il togato, museo arch. Genova. Dagli scavi



San Matteo



I capitelli di Piazza Cavour

la pecunia, a Roma, a Milano, a Baia, a Napoli. Non così invece avveniva nel Medioevo quando Genova, capitale di se stessa, faceva sì che i suoi cittadini ambissero a mostrare manifestamente e in casa ricchezza e potere.

S. Stefano e S. Siro sono le chiese più antiche di Genova. Quando nel 1911 crollò parte della navata sinistra di S. Stefano apparve un grosso muro romano in opus incertum sul lato nord della chiesa; l'acquedotto del II sec. a.C scendeva dal Veilino all'attuale piazza Manin, di lì ai Cappuccini di via Bertani e indi a Piccapietra e al quartiere del porto.

Nel 1653 esistevano in località S. Stefano i resti di un grande edificio con vasca e il sito era detto "teatro". Un documento comunale del 1662 riferisce che "contiguo alla porta di S. Stefano della città sono resti di un teatro fatto con ornamento e decoro in quale calavano le acque che servivano ancora a comodo e beneficio dei poveri di quelli quartieri e viandanti e pertanto i Padri del Comune decretano: "restituantur aquae praedictae dicto fonti". Si può quindi dedurre con buona approssimazione che i resti del grande edificio descritto fossero quelli del teatro in cui era inclusa la vasca delle terme. Il tutto pertanto era raccolto nell'incavo della valletta con la scena a sud-est, volta verso Albaro e racchiuso quindi nel

crocicchio delle due strade: quella che proveniva dal Campo militare di Soziglia e quella dall'oppidum di Sarzano a facile uso dei legionari e dei cittadini.

S. Siro. Già il Federici riferisce di molti reperti romani trovati in loco e il piano di S. Siro è collocato tra le porte del Campo di Soziglia il Foro di S. Giorgio, la "crosa" che portava alla torre militare di Castelletto attraverso gli orti e i pascoli di Carbonara e Pastureza e la confluenza della via marittima della Gallia (via Prè) con quella verso la valle del Po.

Data la valenza commerciale del luogo si può bene ipotizzare pertanto la presenza di un edificio pubblico romano come un Portico o una Basilica; S. Siro, antica cattedrale di Genova, ebbe fino ai restauri del XVII sec. la porta rivolta al mare e non a ponente come tutte le chiese costruite prima del Mille. Ipotesi suggestiva è, quindi, che la prima chiesa di S. Siro (IV sec. d.C.), intitolata all'epoca ai S.S. XII Apostoli fosse stata ricavata dalla sala interna della basilica romana con l'apertura a sud, verso mare, sul crocicchio viario commerciale poc'anzi menzionato.

Temo di aver già abbondantemente superato il limite della pazienza di chi legge e quindi rimanderei Circo, Stadio, Strade, Torri, Ponti e Acquedotto a un'eventuale nostra prossima chiacchierata su Genova Medica in ambito di "anticaglie romane" a Genova.



L'Architrave di San Donato



Le colonne e i capitelli di San Donato

È bello fare una passeggiata nella nostra moderna città, quella di tutti i giorni, per cercare luoghi, resti o anche solo ricordi di un remoto passato che, a cercarlo, si riesce tuttora a percepire e che, anche senza averne coscienza e conoscenza tangibile, pure respira e vive ancora dentro di noi e attorno a noi.

### Fonti Bibliografiche

- G. Poggi - *Genova preromana, romana e medievale*
- A. Padovano - *Il giro di Genova in 501 luoghi*
- F. Federici - *Memoriae Ianuensium*
- P. Melli - *Genova prima del Mille*
- L. Quartino in P. Melli - *Genova prima del Mille*
- A. Frondoni in P. Melli - *Genova prima del Mille*
- P. Pettinotti - *Storia di Genova*



# Prof. Giorgio Walter Canonica

## Allergologo-Pneumologo di fama mondiale ai nostri "50 anni di Laurea"



**Bruno Azzarone**

Ex consulente Scientifico dell'OPBG, Roma  
Editore Associato di Frontiers  
in Immunology



**Lorenzo Moretta**

Immunologo  
Professore Emerito in Patologia Generale  
e Fisiopatologia Generale - Unige  
Socio Accademia Nazionale dei Lincei

Il 50° anniversario della laurea è mona per i cinquant'anni di laurea, organizzata dall'Ordine dei Medici della provincia di Genova per la promozione 1972, che fu particolarmente ricca di Medici e Ricercatori di altissimo livello, ci parve giusto segnalare chi con la sua opera si è distinto ai più alti livelli mondiali. Ce ne ha dato un'ottima prova e ha portato gloria e lustro alla nostra città.

In questo numero concludiamo questa serie di articoli dedicandola al Professor Giorgio Walter Canonica: Medico, scienziato e leader visionario.

**G**ioorgio Walter (semplicemente "Walter") Canonica è uno dei più noti allergologi/pneumologi nel mondo. Questo non solo per i suoi maggiori contributi scientifici nel campo, ma anche per le sue grandi capacità di comunicare la scienza, insieme alla sua non comune umanità e mente aperta. Negli ultimi 25 anni, Walter è stato un maggiore "influencer" nel campo dell'Allergia non solo come presidente delle più importanti società scientifiche internazionali e nazionali, ma anche come promotore di importanti progressi nella nostra comprensione delle malattie allergiche, promuovendo le principali linee guida e stabilendo gli standard di riferimento per gli interventi terapeutici. Walter iniziò la sua carriera come pneumologo (clinico ed endoscopista), e ben presto intuì che una solida base di immunologia cellulare e molecolare, acquisita direttamente in laboratorio, era fondamentale per eseguire ricerca innovativa in Allergologia e Immunologia Clinica. Nei tardi anni '70, Lorenzo Moretta identificò i re-

ettori Fc sui linfociti T umani, discriminando due sottopopolazioni (helper e cytolytic/ suppressor) permettendo così di fenotipizzare e caratterizzare funzionalmente le cellule immunitarie. Basandosi su questi risultati, nel 1979 Walter dimostrò l'esistenza di squilibri dei linfociti T soppressori nell'asma allergico che potevano essere corretti dopo immunoterapia sottocutanea specifica (iposensibilizzazione), con conseguente netto miglioramento dei sintomi clinici, e ripristino del nume-

ro e della funzione di queste cellule. Nel 1980, Walter frequentò, dietro conseguimento di una borsa di studio presso l'Università di Uppsala - in Svezia, il prestigioso laboratorio di immunologia diretto da Hans Wigzell, dove Walter rafforzò le sue competenze come ricercatore e stabilì legami importanti con rinomati scienziati. In seguito, lavorò alla Charleston University, USA sotto la guida del Professor Hugh Fudenberg, dove svolse eccellenti ricerche in immunologia traslazionale.



1980 Walter nel laboratorio di Hans Wigzell



1982 Walter e Lorenzo Moretta

Tornato in Italia (prima come Professore Associato e poi Professore Ordinario in Medicina Interna presso l'Università di Genova), rafforzò notevolmente la sua fama anche nella ricerca clinica con il suo collaboratore Giovanni Passalacqua, sviluppando un approccio fondamentale rappresentato dall'immunoterapia sublinguale (SLIT). In questi studi analizzarono l'efficacia, la sicurezza, gli aspetti immunologici, e la biodistribuzione degli allergeni, tramite l'utilizzo di allergeni radiomarcati. Parallelamente, sviluppò i concetti di "infiammazione persistente minima" e di "connessione tra malattie infiammatorie croniche delle vie aeree superiori e inferiori". Inoltre, esplorò le proprietà di diversi farmaci, mentre presiedeva le Scuole di Specialità in Allergia e Immunologia Clinica e di Medicina Respiratoria.

Nei tardi anni 90, Walter collaborò con il laboratorio di Bruno Azzarone (Villejuif, Francia), specializzato nello studio della funzione delle cellule stromali umane e nel 1998 dimostrarono per la prima volta gli effetti diretti delle interleuchine IL4 e IL13 sui fibroblasti polmonari umani e che sotto l'azione di questi fattori attivavano il rimodellamento delle vie aeree dimostrando inoltre la necessità nell'asma del trattamento precoce tramite inalazione di corticosteroidi.

All'età di 69 anni, Walter ha affrontato una nuova sfida professionale: ovvero creare dal nulla un centro per l'allergologia e l'asma in un ateneo giovane e di prestigio internazionale: Humanitas University di Milano.

In questo ambito, ha coagulato l'entusiasmo e la professionalità dei suoi nuovi collaboratori, creando un centro di eccellenza riconosciuto a livello in-

## Principali contributi scientifici di Giorgio Walter Canonica

- 1979** Squilibrio nelle sottopopolazioni di linfociti T nell'asma allergico ed effetto dell'immunoterapia sottocutanea
- 1998** Efficacia, sicurezza ed effetti immunologici nella Immunoterapia sublinguale, articoli e linee guida
- 1998** Descritti per la prima volta gli effetti di IL4/IL13 sui fibroblasti polmonari umani/ rimodellamento delle vie aeree e necessità di trattamento tramite inalazione precoce di corticosteroidi nell'asma.
- 2000** biodistribuzione degli allergeni attraverso la mucosa nasale e orale, e sviluppo dei concetti di "Minima infiammazione persistente" e "connessione tra malattie infiammatorie croniche delle vie aeree superiori e inferiori"
- 2015** medicina personalizzata e l'importanza dei "Dati Reali" (RWD) nella valutazione dell'efficacia dei prodotti farmaceutici trasferiti nelle cure della vita reale.
- 2020** il ruolo dell'abuso/uso eccessivo di steroidi sistemici nelle malattie respiratorie

ternazionale: "Medicina personalizzata nella clinica per l'asma e l'allergia", sottolineando la sua visione di una medicina moderna e centrata sul paziente nel campo delle allergie respiratorie. Questa équipe guidata da Walter (con il gruppo di Enrico Heffler) è diventato un centro di riferimento per la gestione dei pazienti gravi tramite innovative terapie biologiche. I principali impegni di Walter da allora in Humanitas sono stati i seguenti: 1 - la creazione del registro italiano dell'asma grave (Rete Asma Grave in Italia, SANI) e 2 - la campagna per aumentare consapevolezza sull'uso eccessivo di corticosteroidi sistemici nell'asma

grave e sui suoi importanti eventi avversi/costi. Walter è stato promotore di una nuova metodologia per la valutazione dell'immunoterapia con allergeni (AIT) e della sua trasposizione nella cure della vita reale (Principi adottati dall'Accademia Europea delle Allergie e della Immunologia Clinica (EAACI).

La sua continua e brillante attività scientifica è testimoniata da quasi 1.000 articoli, H-Index-118, e 72.000 citazioni.

Walter ha presieduto nel 2008-2009 la World Allergy Organization (WAO) e nel 2017-2018 l'organismo internazionale GAA-Inter Asma (Global Asthma Association). Inoltre è profondamente coinvolto in società scientifiche nazionali ed internazionali quali ARIA, GA2LEN, GARD, GINA, REG e EAACI ed è fondatore del Comitato ECM.

Se dobbiamo trovare un'unica definizione adeguata per Walter, sarebbe quella di essere "un potente motore", con la capacità visionaria di intuire, anticipare e determinare le tendenze scientifiche nei campi della allergia e delle malattie respiratorie, diventandone così uno dei principali promotori.



2005 Walter con Giovanni Passalacqua



2019 Walter e il suo team all'Humanitas





## Attività sul territorio

**Massimo Gaggero**  
Presidente Albo Odontoiatri  
Esecutivo OMCeOGE  
Direttore Editoriale  
"Genova Medica"

**R**itengo utile chiedere agli iscritti l'attenzione agli articoli presenti su questo numero di Notizie dalla CAO anche in riferimento all'**Assemblea dei Presidenti CAO che si svolgerà per la prima volta in assoluto nella nostra città il 31 marzo p.v.**, come segnalato sul numero scorso durante la quale si affronteranno argomenti relativi

all'attività professionale, dal punto di vista della deontologia e del decoro professionale a tutela del cittadino - paziente.

**Riportiamo con piacere nella pagina a fianco il saluto del nostro Presidente Alessandro Bonsignore.**

Quanto sotto esposto dal Coordinatore CAO Regionale e Membro CAO Nazionale dr. Berro relativamente le competenze e le qualifiche dei Dentisti esteri, affronta un argomento cogente di stretta attualità che investe anche tutta la nostra categoria per quanto riguarda l'immigrazione professionale.

Ricordo inoltre il grande evento abbinato alla CAO Nazionale del 31 Marzo, ovvero il Congresso Liguria Odontoiatrica 2023, importante manifestazione culturale di ANDI Genova che da decenni organizza per l'aggiornamento culturale e professionale che si svolgerà ai Magazzini del cotone il 1 Aprile p.v. sotto l'attenta direzione Scientifica del dr. Fabio Currarino.



## Competenze e qualifiche dei Dentisti dei Paesi esteri

**Rodolfo Berro**  
Consigliere CAO Nazionale  
Coordinatore CAO Regionale  
FROMCeO Liguria

**L**a Federazione Europea degli Ordini dei Dentisti Europei FEDCAR, di cui sono delegato con il Dott. Massimo Ferrero, si occupa della comparazione e armonizzazione delle regole dei paesi europei aderenti (vedi foto pag. a fianco).

Nella riunione del mese di maggio verrà approvata una importante dichiarazione sulle competenze e le qualifiche dei dentisti dei paesi esteri allo scopo di controllare in modo efficace la libera circolazione interna alla comunità e il fenomeno dell'immigrazione in fortissimo incremento.

Ecco il testo:

la fiducia nella qualità delle qualifiche dei dentisti, che siano acquisite in Europa o fuori, è essenziale per facilitarne un giusto riconoscimento. Per questa ragione gli enti regolatori e le autorità competenti dentarie europee, riunite nella FEDCAR, sono felici della proposta di decisione relativa "all'anno europeo delle competenze 2023" per l'ambizione di "promuovere mezzi e strumenti utili ad accrescere la trasparenza delle certificazioni, comprese anche quelle rilasciate al di fuori dell'Unione" (progetto dell'articolo 3-1-g). Se per alcuni paesi, attirare degli immigrati da paesi terzi qualificati può essere un mezzo complementare di contribuzione a lottare contro la penuria di competenze e manodopera nell'Unione, ciò deve avveni-

re senza compromettere la sicurezza della salute dei pazienti. In effetti ogni paese è autonomo per decidere della procedura e delle caratteristiche del riconoscimento delle qualifiche delle professioni sanitarie dei paesi terzi, ma questa procedura varia fortemente fra gli Stati (esame teorico, esame pratico, stage di inserimento, misure compensative ecc.)

Anche i regolatori e le autorità competenti della FEDCAR ricordano che il riconoscimento delle qualifiche dentarie ottenute fuori dall'Unione Europea **deve al minimo indispensabile** corrispondere alle esigenze europee applicabili (direttiva /CE). Consapevoli che alcuni paesi europei prudenti applicano delle misure che vanno oltre questi standard minimi.

Questa condizione minima è obbligatoria:

- non solo per rispondere ai criteri di ottenimento della Carta Blu Europea agli immigrati dei paesi terzi.
- ma soprattutto per garantire la fiducia delle competenze bucco-dentarie del professionista
- ma anche per mantenere la fiducia della libera circolazione dei professionisti nell'UE.

La garanzia delle cure bucco-dentarie di alta qualità per il paziente non deve in nessun caso essere rimessa in discussione, qualunque sia l'origine del diploma.

È sotto questo punto di vista che i regolatori e le autorità competenti dentarie della FEDCAR sostengono "l'anno europeo delle competenze 2023" e "la trasparenza delle certificazioni ivi comprese quelle rilasciate al di fuori dell'Unione". Confido che il Ministero della Salute Italiano recepisca e pratichi con attenzione il contenuto di questa dichiarazione europea nell'interesse generale.

# Il saluto del Presidente Bonsignore all'Assemblea Nazionale CAO di Genova Genova, con la Liguria, isola felice



**Alessandro Bonsignore**  
Presidente OMCeOGE  
Presidente FROMCeO Liguria  
Direttore Responsabile "Genova Medica"

Care Amiche e Cari Amici,  
desidero esprimere un grande ringraziamento a Massimo Gaggero ed a tutta la CAO di Genova per aver, dapprima, fortemente voluto e, poi, essere riusciti a portare - nella nostra città, per la prima volta - l'Assemblea Nazionale dell'Albo degli Odontoiatri. Il plauso va anche al Coordinatore CAO Regionale, Dott. Rodolfo Berro, che è anche membro della CAO Nazionale, allo stato unica carica ligure eletta in seno alla FNOMCeO, il quale si è prodigato -

da tempo - in CAO Nazionale affinché la riunione si tenesse nel nostro capoluogo regionale.

Trattasi di un momento che oserei definire celebrativo dell'ottimo lavoro svolto, in tanti anni di militanza ordinistica genovese e ligure, ma - allo stesso tempo - anche simbolico e, di certo, non casuale.

Dico questo perché, a livello nazionale, non si sta vivendo un periodo di particolare sintonia tra la componente odontoiatrica e quella medica; un aspetto che non può che nuocere ad entrambe le categorie di Professionisti.

Ecco, allora, che la scelta di Genova potrebbe rappresentare l'occasione di un riavvicinamento, per ritrovarsi e capirsi, nell'ottica di un'auspicata e quanto mai indispensabile unità.

È innegabile, infatti, oltre che riconosciuto da tutti, che - nella nostra Provincia e Regione - si sia realizzata un' "isola felice" che ha consentito e continua ad agevolare, nel tempo, il raggiungimento di obiettivi via via degli uni e degli altri, grazie ad un'azione costante di reciproco supporto circa le rispettive istanze. Esportare, anche in questo ambito, il modello Genova-Liguria, credo possa essere di esempio e di aiuto per l'intera FNOMCeO.

Non mi resta che augurare all'Assemblea, cui parteciperò personalmente, la miglior riuscita e, nel salutare il Presidente Nazionale CAO Raffaele Iandolo, estenderò il benvenuto a tutti i Presidenti CAO che arriveranno nella nostra città.



Il gruppo FEDCAR con i Dott.ri Berro e Ferrero



# Congresso Liguria Odontoiatrica 2023

## Magazzini del Cotone - sabato 1 aprile 2023



**Fabio Currarino**

Segretario Culturale ANDI Genova  
Responsabile Scientifico del Congresso

**# IMPLANTOLOGIA2023:  
TIPS AND TRICKS.** “.. questo  
sarà IL FOCUS con il quale  
si aprirà il sipario del CON-  
GRESSO ANDIGE LIGURIA ODN-  
TOIATRICA EDIZIONE 2023.

....**TUTTI INVITATI QUINDI**, nella magica cornice dei MAGAZZINI DEL COTONE al PORTO ANTICO DI GENOVA, a partecipare, sabato 1 aprile, all'evento dell'anno.

Un congresso di eccellenza dove importanti relatori di fama nazionale ed internazionale si susseguiranno sul palco per discutere argomenti e procedure di vario genere con un obiettivo comune, SEMPLICITÀ; semplicità in terapia implantare senza compromessi, semplicità nella strategia di intervento, nella gestione protesica, nella gestione dei fattori di rischio, flessibilità digitale; ebbene si .....i relatori saranno chiamati su palco per svelarci “CONSIGLI E TRUCCHI” su tecnologie, nuovi materiali, metodiche e strategie innovative, valore aggiunto per il professionista di qualsiasi età o esperienza, in modo tale da orientarlo in modo facile, comprensibile e fruibile fra le opportunità dell’#implantologia2023.

I PROTAGONISTI DEL PALCOSCENICO saranno:

TOMASO VERCELLOTTI con *La moderna Implantologia: new trend concepts and clinical outcome*,

SERGIO PIANO con *Impianto post-estrattivo: tips and tricks per il successo funzionale ed estetico*

ENZO FOTI con *GBR orizzontale semplificata: tecnica first e one-time cortical lamina*

ENRICO CONSERVA con *Rivisitazione biomeccanica del concetto di stabilità implantare*

...ed Infine uno sguardo al futuro con

LUIGI RUBINO con *Digital workflow: guardando verso il futuro*

....STAY TUNED e ..vi aspettiamo numerosi ... LA CULTURA È ENERGIA !!!!!

## Iscrizioni ANDI Genova 2023

Quota invariata

**Andi Genova informa che sono aperte le iscrizioni per l'anno 2023.**

La quota è rimasta invariata dal 2002.

**Importante per i giovani Colleghi:** quota ridotta al 50 % della quota intera per i giovani dai 32 ai 35 anni, già Soci Under 32 (25% della quota intera).

**Prevista la quota ridotta anche per i Colleghi Over 70.**

Per le nuove iscrizioni e le reinscrizioni (ovvero per coloro non iscritti nel 2022), è necessario compilare la domanda di iscrizione presso la Segreteria ANDI Genova.

È anche possibile effettuare la domanda d'iscrizione online accedendo al sito [www.andi.it](http://www.andi.it) alla pagina "Iscriviti ad ANDI".

**Per info su quote e modalità di iscrizione:**

Segreteria ANDI Genova, Piazza della Vittoria 12/6, tel. 010/581190 - email: [genova@andi.it](mailto:genova@andi.it)

# #IMPLANTOLOGIA2023 TIPS & TRICKS CONGRESSO "LIGURIA ODONTOIATRICA 2023"

SABATO 1 APRILE  
MAGAZZINI DEL COTONE

APERTO A  
MEDICI ODONTOIATRI, IGIENISTI, ASSISTENTI, STUDENTI  
SESSIONE UNICA



**4,2 Crediti E.C.M.  
per Odontoiatri e Igienisti**

Responsabile Scientifico:  
Dott. FABIO CURRARINO

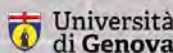
RELATORI:  
TOMASO VERCELLOTTI  
SERGIO PIANO  
VINCENZO FOTI  
ENRICO CONSERVA  
LUIGI RUBINO

ANDICENDA

ANDI  
Associazione Nazionale Dentisti Italiani

Patrocini richiesti:  
Comune di Genova

Patrocini concessi:



## PROGRAMMA

Ore 8.30 **Registrazione partecipanti**

Ore 9.00 **Apertura Congresso  
Saluto autorità**

Ore 9.30 *La moderna Implantologia:  
new trend concepts and clinical  
outcome*  
**Tomaso Vercellotti**

Ore 10.30 **Coffee Break**

Ore 11.15 *Impianto post-estrattivo:  
tips and tricks per il successo  
funzionale ed estetico*  
**Sergio Piano**

Ore 12.15 *GBR orizzontale semplificata:  
tecnica first e one-time cortical  
lamina*  
**Vincenzo Foti**

Ore 13.15 **Lunch**

Ore 14.45 *Rivisitazione biomeccanica  
del concetto di stabilità implantare*  
**Enrico Conserva**

Ore 15.45 *Digital workflow:  
guardando verso il futuro*  
**Luigi Rubino**

Ore 16.45 **Chiusura dei Lavori  
e Compilazione questionari ECM**

Questo Congresso invita rinomati relatori sul palco per discutere argomenti e procedure di vario genere con un FOCUS SULLA SEMPLICITÀ: semplicità in terapia implantare senza compromessi, semplicità nella strategia di intervento, nella gestione protesica, nella gestione dei fattori di rischio, flessibilità digitale; ebbene sì, i relatori saranno chiamati su palco per svelarci "CONSIGLI E TRUCCHI" su tecnologie, nuovi materiali, metodiche e strategie innovative, valore aggiunto per il professionista

di qualsiasi età o esperienza, in modo tale da orientarlo in modo facile, comprensibile e fruibile fra le opportunità dell' #implantologia2023.

I PROTAGONISTI DEL PALCOSCENICO sono TOMASO VERCELLOTTI, SERGIO PIANO, VINCENZO FOTI, ENRICO CONSERVA E LUIGI RUBINO.

....STAY TUNED e ..preparatevi entusiasti... LA CULTURA È ENERGIA!!!!!!

Vi aspettiamo!!!!!!!!!!!!!!

**Evento gratuito per gli iscritti ANDI in regola con la quota associativa dell'anno in corso**

**Per informazioni: Segreteria ANDI Genova - Tel. 010581190 - email: genova@andi.it**

**Per modalità iscrizione e quote: Segreteria BBV - Tel. 010 354556 - email: genova@bbvgastaldi.it**



# Corsi ANDI Liguria 2023 Modalità web

ANDI Liguria informa che anche per l'anno 2023 è in fase di organizzazione il **Calendario Corsi modalità WEB** che permetterà di soddisfare 50 crediti formativi ECM. **Vengono indicate, di seguito, alcune date già definite dell'anno 2023**

**Martedì 7 Marzo - ore 20-22**

Overdentine: analogico e digitale, **dr. Roberto Scrascia**

**Mercoledì 22 Marzo - ore 20-22**

Il profilo di rischio nel paziente protesico, **prof. Ezio Bruna**

**Martedì 11 Aprile - ore 20-22**

Come gestire un problema ATM del tuo paziente, **dr. Fabio Savastano**

**Mercoledì 03 Maggio, ore 20-22**

Oral Cancer Day - La riabilitazione protesica nel trattamento del paziente oncologico, **dr. Giuseppe Signorini**

**Mercoledì 10 Maggio, ore 20-22**

Protesi completamente digitale: realtà perfettamente aderente alle linee guida protesiche, **dr. Massimiliano Zaccaria**

**Martedì 23 Maggio - ore 20-22**

Qualità & ottimizzazione dei tempi nei trattamenti con faccette ed aumenti di DVO, **dr. Luca Tacchini**

**Martedì 6 giugno - ore 20-22**

Differenti modalità di gestione della protesi conometrica nella riabilitazione totale su impianti, **dr. Leonello Biscaro, dr. Marco Degidi**

**Martedì 13 giugno - ore 20-22**

La riabilitazione estetica del paziente totalmente edentulo: metodi e materiali, **dr. Piero Venezia**

**Per informazioni:** Segreteria ANDI Liguria 010/581190 (lunedì dalle 11 alle 14 e da martedì a venerdì dalle 9 alle 13) - [liguria@andi.it](mailto:liguria@andi.it)

**Modalità di partecipazione:** per ogni corso verrà inviata agli aderenti una email dedicata con indicato il LINK di connessione e le modalità di accesso su piattaforma Zoom.

**Mercoledì 27 Settembre, ore 20-22**

Appropriatezza prescrittiva nella terapia antibiotica nell'adulto e nel bambino

**prof. Andrea Orsi** (Epidemiologo), **dr. Emanuele Pontali** (Infettivologo), **dr. Giovanni Semprini** (Pediatria)

**Martedì 3 Ottobre - ore 20-22**

I restauri indiretti parziali nei settori posteriori: dal dente singolo alla riabilitazione, **dr. Andrea Fabianelli**

**Martedì 17 Ottobre, ore 20-22**

La gestione delle lesioni nervose del cavo orale **prof. Bernardo Bianchi** (Maxillo Facciale) e **dr. Davide Faga** (Neurologo)

**Martedì 07 Novembre, ore 20-22**

I criteri per la determinazione della dimensione verticale nella riabilitazione protesica, **Andrea Agnini, Alessandro Agnini**

**Martedì 21 Novembre, ore 20-22**

Innovazioni in chirurgia rigenerativa **Roberto Abundo**

**Mercoledì 06 Dicembre, ore 20-22**

Tecniche non rigenerative per il mantenimento volumetrico dei tessuti in siti post-estrattivi **dr. Enrico Conserva**

## Anche per il 2023 ANDI Genova ha organizzato un programma corsi di aggiornamento ASO Andi Genova informa del Nuovo Programma Corsi per ASO 2023

Questi corsi, aperti a tutte le Assistenti, sono obbligatori, per un totale di 10 ore all'anno, secondo l'art. 2, comma 2, del DPCM del 9/02/2018, per coloro che detengono la qualifica di A.S.O. (qualifica detenuta anche per anzianità di lavoro secondo le norme vigenti).

Per INFORMAZIONI: [genova@andi.it](mailto:genova@andi.it) - 010 581190

### Corsi di aggiornamento A.S.O. Anno 2023 - Modalità web - Modalità in presenza - acquisibili anche singolarmente

Utili anche per ottemperare al monte ore secondo l'art. 2, comma 3 del DPCM del 9/3/2022

#### **APRILE:**

**Mercoledì 19, ore 18-19 - WEB**

**Salvatore Cunsolo**

*Tecniche di allestimento della sala operatoria*

#### **MAGGIO:**

**Giovedì 4, ore 20-21 - WEB**

**Andrea Ottonello**

*La prevenzione delle patologie odontostomatologiche e sistemiche: il ruolo dell'Assistente*

**Mercoledì 24, ore 20-21.30 - WEB**

**Vincenza Birardi**

*Le riunioni: incontri motivanti per il Team, per imparare a gestire le esigenze di un bambino e della sua famiglia*

#### **GIUGNO:**

**Giovedì 8, ore 20-21.30 - WEB**

**Pietro Veruggio**

*Il dolore odontoiatrico. Reazioni del paziente di fronte alla paura. Comportamento dell'Assistente*

**Mercoledì 14 e Mercoledì 21, ore 20-21.30 - WEB**

**Maria Gaggiani**

*Il significato del DPCM nello sviluppo professionale dell'ASO, il valore dell'aggiornamento e della formazione*

#### **SETTEMBRE:**

**Martedì 26, ore 13-14 - WEB**

**Angelo Itri**

*L'impronta ottica: cosa deve conoscere e sapere l'ASO*

#### **OTTOBRE:**

**Mercoledì 11, ore 20-21.30 - WEB**

**Marco Oddera**

*Assistenza in Conservativa: tips and tricks - SECONDA PARTE*

**Martedì 24, ore 13-14 - WEB**

**Rosario Sentineri**

*Come gestire al meglio il campo operatorio sterile in implantologia*

#### **NOVEMBRE:**

**Mercoledì 8, ore 13-14 - WEB**

**Proscovia Salusciev**

*Primo soccorso nello studio odontoiatrico: gestione del materiale per le emergenze*

**Mercoledì 15, ore 13-14 - WEB**

**Daniela Gazzolo** (Igienista)

*Strumenti meccanici e manuali utilizzati durante la seduta di igiene orale professionale: ruolo dell'assistente nel mantenimento dell'efficienza degli stessi*

#### **Per ISCRIZIONI**

Inviare una e-mail a: [genova@andi.it](mailto:genova@andi.it) indicando:

- Nome, Cognome, cellulare, della persona che si vuole iscrivere
- Indirizzo di posta elettronica dove si vuole ricevere il link di connessione dei corsi che si svolgono in modalità WEB
- Elenco corsi scelti
- Datore di lavoro
- Se in passato si è frequentato il corso per Assistenti ANDI Genova tenutosi fino al 2019
- Dati a cui intestare la fattura

# Strutture Accreditate della Provincia di Genova

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ
<b>ALLIANCE MEDICAL DIAGNOSTIC - IST. SALUS</b>	<b>GENOVA</b>	PC ODS RX TF S DS TC RM TC-PET
Dir. San. e Dir. San. Diagnostica: Dr. E. Silvestri Spec.: Radiodiagnostica isalus@alliancemedical.it - www.alliancemedical.it	Via Gestro 21 (Foce) 010.586642 Via Dattilo 58 r	
<b>IST. ANALISI MEDICHE LIGURIA</b>	<b>GENOVA</b>	PC S
Dir. San.: Dr. Renzo Oliva - Biologo specializzato in Igiene e Sanità pubblica www.analisimedicheliguria.it	C.so sardegna 42/5 010.512741	
<b>IL CENTRO SRL DIAGNOSTICA E TERAPIA MEDICA</b>	<b>GENOVA</b>	S
Dir. San.: Dr. Giovanni Pistocchi, Dr. Marco Scocchi ilcentro@alliancemedical.it	Via Vallecaldà, 43 16013 Campo Ligure 010.900924	
<b>BIOMEDICAL</b>	<b>GENOVA</b>	PC ODS RX TF S DS TC RM
Dir. San. Dott. G. Pecis Via Prà, 1/b Centro - Via Balbi, 179 r Ge-Pegli - Via Teodoro di Monferrato, 58r Ge-Sestri Ponente - Vico Erminio, 1r Mele-Ge - Via Provinciale, 30 Arenzano-Ge - C.so Matteotti, 8/2 info@biomedicals spa.com - www.biomedicals spa.com	010.663351 010.2790152 010.6967470 010.6533299 010.2790114 010.9123280	
<b>CASA DELLA SALUTE</b>		S TC RM
Busalla: Largo Milite Ignoto 5D - 16012 Busalla GE Dir. San. Dott. Patrizio Giacomello Albenga: Via San Benedetto Revelli, 20 - 17031 Albenga (SV) Dir. San. Dott. Giancarlo Torello Multedo: Via Multedo di Pegli 2C - 16155 Genova Dir. San. Dott. Valerio Bo www.casasalute.eu	010.9641083 0182.038005 010.9641083	
<b>ICLAS ISTITUTO CLINICO LIGURE DI ALTA SPECIALITÀ - GVM CARE&amp;RESEARCH</b>		S
Dir. San. Dott. Mauro Pierri info-iclas@gvmnet.it - www.gvmnet.it Attività di ricovero: cardiocirurgia, cardiologia interventistica, piede diabetico, GUCH	16035 Rapallo Via Puchoz, 25 0185.21311	
<b>IST. D.I.T. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DEL TIGULLIO</b>	<b>CHIAVARI (GE)</b>	RX S DS TC RM
Dir. San.: Dr. M. Estienne Spec.: Radiodiagnostica e Oncologia E-mail: info@villaravenna.it	Via Nino Bixio 12 P.T. 0185.324777 Fax 0185.324898	
<b>IST. IRO CENTRO DIAGNOSTICO</b>	<b>GENOVA</b>	RX TF S DS RM
Dir. San. e R.B.: Dr. L. Reggiani R.B. Dr. C. Sirtori Spec. Med. dello sport DS e R.B. FKT: Dr. M. Della Cava Spec. Fisiatria Dott.ssa R. Gesi Spec. in Oftalmologia	Via San Vincenzo, 2/4 "Torre S. Vincenzo" 010.561530-532184 www.irocd.it - info@irocd.it	
<b>LAB SRL UNIPERSONALE CERTIF. ISO 9001-2008</b>	<b>GENOVA</b>	PC S
Dir. Tec.: D.ssa F. Oneto Spec.: Microbiologia e Virologia Punti prelievi: C.so Europa 1110 (Quarto Castagna) C.so Magenta 15 r (zona Castelletto) Via Nizza, 3 (zona Albaro) Sito Internet: www.lab.ge.it	Via Cesarea 12/4 010.581181 - 592973 010.0898851 010.0899500 010.0987800	



STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ
<b>IST. MANARA STUDIO RADIOLOGICO S.A.S.</b>	<b>GE - BOLZANETO</b>	RX S DS TC RM
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec.: Radiologia Medica	Via Custo 11 r. 010.7455063	
Altri centri: Genova Dir. San.: Dr. G. Gambaro Spec. in Radiodiagnostica studiomanara.com - clienti@studiomanara.com	Via Caffa 11/5 010.312137 "messaggi" 3485280713	
<b>IST. TARTARINI RX SRL</b>	<b>GE - SESTRI P.</b>	RX RT TF S DS RM
Dir. San.: Dr. F. Zamparelli Spec. in Radiologia Dir. San Dr. Salvatore Poma Spec. in Medicina Fisica e della Riabilitazione www.istitutotartarini.com	P.zza Dei Nattino 1 010.6531442 Via Bottino 12-13 16154	
<b>TIR - TURTULICI ISTITUTO RADIOLOGICO POLISPECIALISTICO GENOVA</b>		RX RT S DS TC RM
Dir. San.: Dr.ssa I. Turtulici Spec.: Radiodiagnostica Spec.: Radioterapia Sito Internet: www.radiologiaturtulici.com mail: info@turtulici.com - prenotazioni@turtulici.com	Via Colombo, 45C Rosso 010.593871- 5749691	
STRUTTURE NON CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ
<b>LABORATORIO ALBARO</b> certif. ISO 90012 000	<b>GENOVA</b>	
Dir. San. e R. B. Dr. G. Melioli info.laboratorioalbaro@alliancemedical.it www.laboratorioalbaro.com	Via P. Boselli 30 cancello 010.3621769 Piazza Henry Dunant, 4/30	
<b>DIAGNOSTICA MEDICA MANARA</b>	<b>GE - BOLZANETO</b>	PC TF S DS
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec. Radiologia Dir. San.: Dr. G. Odino Spec. Microbiologia Dir. San.: Dr. M. Della Cava Spec. in Medicina Fisica e Riabilitazione Dir. San.: Dr. G. Palenzona Spec. in Medicina dello Sport www.studiomanara.com - ambulatorio@studiomanara.com	Via Custo 5E 010.7415108 Via del Commercio 23 010.3028306	
<b>PIÙKINESI IN CARIGNANO (MONTALLEGRO)</b>	<b>GENOVA</b>	TF S
Dir. San.: Dr. L. Spigno R.B.: Dr. Marco Scocchi Spec.: Medicina Fisica e Riabilitazione www.montallegro.it - piukinesi@montallegro.it	Via Corsica 2/4 010.587978 fax 010.5953923	
<b>STUDIO GAZZERRO</b>	<b>GENOVA</b>	RX S DS TC RM
Dir. San.: Dr. C. Gazzerro Spec.: Radiologia www.gazzerro.com	Piazza Borgo Pila, 3 010.588952 fax 010.588410	
<b>VILLA RAVENNA</b>	<b>CHIAVARI (GE)</b>	PC S DS
Dir. San. Poliambulatorio: Dr.ssa Francesca Sadowski Spec.: Medicina dello Sport www.villaravenna.it - info@villaravenna.it segreteria@villaravenna.it	Via Nino Bixio, 12 0185 324777	

#### LEGENDA

PC Patologia Clinica	RA Raid oimmunologia	MN Medicina Nucleare in Vivo	TC Tomografia Comp.	TC-PET Tomografia ad emissione di positroni
TF Terapia Fisica	S Altre Specialità	DS Diagnostica strumentale	RT Roentgen Terapia	ODS One Day Surgery
R.B. Responsabile di Branchia	L.D. Lib ro Docente	RX Rad. Diagnostica	RM Risonanza Magnetica	

Per variazioni riguardanti i dati pubblicati contattare [larena@americomunicazione.it](mailto:larena@americomunicazione.it)

# L'innovazione è nel nostro DNA

CDS investe in tecnologia e segue i principi dell'Industria 4.0 introducendo macchine interconnesse tramite una piattaforma digitale che permette di efficientare i processi.

La digitalizzazione ci consente di agire, ad esempio, da remoto sulle macchine radiologiche e di gestire la flotta delle apparecchiature, inclusa la somministrazione radiogena al paziente.

La struttura di Torri MSC a Genova San Benigno offre uno spaccato di quelli che sono i canoni di qualità che CDS offre ai suoi professionisti.



## Laboratori

Al fine di offrire un servizio completo e di alta qualità al paziente, ci siamo dotati di un innovativo laboratorio di Anatomia Patologica. Grazie all'utilizzo di software di ultima generazione, il laboratorio esegue esami citologici, istologici su biopsie, su organi o parti di essi asportati chirurgicamente, tracciando il percorso di ogni singolo campione.

## Sale operatorie

Il nostro reparto chirurgico si sviluppa su una superficie di 3000mq ed è composto da 3 sale operatorie dotate di tecnologie avanzate che consentono di eseguire un'ampia gamma di interventi nelle principali branche. In particolare, sono presenti la colonna per la Chirurgia Endoscopica gastroenterologica, urologica e ginecologica e quella per la Chirurgia artroscopica. Ogni sala presenta speciali pannelli antibatterici, ricambi d'aria secondo la tecnologia ISO, pensili sospesi e lampade scialitiche di ultimissima generazione, gestendo il processo di sterilizzazione attraverso il software "Sixster" per il tracciamento della strumentazione utilizzata. Altamente informatizzate, le sale operatorie sono dotate di grandi monitor e collegamenti wireless con la diagnostica per immagini, proponendo un sistema integrato di controllo dei parametri vitali dall'induzione anestesiológica sino alla fase di risveglio del paziente. Il reparto, inoltre, presenta un'area dedicata al post operatorio e al monitoraggio del degente. Nelle recovery room, infatti, sono presenti letti dotati di un sistema a sensori per il rilevamento di dati come il battito cardiaco, la frequenza respiratoria, la variabilità cardiaca e l'analisi del sonno. Grazie a questi strumenti gli specialisti sono quindi in grado di monitorare il paziente in modo non invasivo, avendo accesso a una vasta gamma di informazioni tramite un sistema remoto e potendo creare report dinamici e sempre aggiornati.



## Centro oculistico avanzato

All'interno della sede CDS di Genova San Benigno è presente un centro oculistico avanzato di ultima generazione, dotato di macchinari innovativi per la chirurgia corneale e per la correzione di difetti visivi. Ad esempio, l'utilizzo del sistema eye tracker per il riconoscimento digitale dell'iride permette di ottenere un alto livello di precisione durante l'intervento.

Oltre al Laser ad Eccimero e al Laser a Femtosecondi, nel centro sono presenti strumentazioni specifiche per l'esecuzione di visite oculistiche e diagnostiche come, ad esempio, l'OCT corneale con dischi di placido, il biometro ottico e il microscopio endoteliale speculare.



L'impiego di personale specializzato e di tecnologie aggiornate garantiscono un elevato standard di refertazione e affidabilità, riducendo i tempi di processazione dei campioni e consentendo, quindi, un tempo di risposta verso il paziente entro le 48 ore. L'alta efficienza tecnologica del laboratorio, inoltre, consente ai nostri specialisti di gestire internamente i processi necessari alla definizione di un quadro clinico completo del paziente.



Scopri tutte le tecnologie nella nostra brochure dedicata

 **CDS**  
LA TUA CASA DELLA SALUTE



MONTALLEGRO  
Genova Albaro



M CHIRURGIA  
Chiavari



OPEN MEDICA  
Genova WTC



OPEN MEDICA  
Genova Carignano

# la tua salute pretende il massimo

da settant'anni il nostro marchio é simbolo di qualità e innovazione in sanità  
oggi la nostra offerta cresce, ed é ancora più vicina e te.

diagnostica  
visite specialistiche  
fisiokinesiterapia e riabilitazione  
chirurgia in ricovero e ambulatoriale

Scopri di più su [www.montallegro.it](http://www.montallegro.it)



MONTALLEGRO  
70° ANNIVERSARIO

1952 - 2022